# NOVENE

PER LE FESTIVITÀ

DELLA

BEATISSIMA VERGINE.

# SACRE NOVENE

PER LE FESTIVITÀ

# DI MARIA SS.

IN CONTINUAZIONE DELLA RACCOLTA COMPOSTA
PER ORDINE E DIVOZIONE

DI SUA ALTEZZA REALE

LA

## DUCHESSA DI CALABRIA,

DA L. G. F.

## AVVERTIMENTI.

1.° Le festività principali o maggiori della Beata Vergine e Madre di Dio sono queste cinque; cioè — La sua Concezione, la Natività', l'Annunziazione, la Purificazione, e la sua Assunzione al cielo. Diconsi principali o maggiori, perchè la Chiesa le celebra con rito di doppio precetto; e perciò tutte le altre appellansi minori, perchè non sono generalmente celebrate col medesimo rito. Tra queste seconde poi debbonsi distinguere quelle che qualche avvenimento della vita della Divina Madre risguardano, da tutte le altre che in onor suo si celebrano sotto i diversi titoli che la Chiesa le ha consacrati. Nella prima classe vengono le festività della sua Presentazione, dello Sponsalizio, della Visitazio-

NE, de' suoi DOLORI, e del suo PATROCINIO; nella seconda comprendonsi tutte le rimanenti le quali sogliono anche denominarsi Commemorazioni o Solennità. Delle sole dieci qui indicate daremo un breve esercizio per celebrarne con frutto la festa.

2.° Soltanto nelle Novene della Concezione e dell' Assunta abbiamo somministrata ogni giorno una particolare preghiera, perchè, dovendo noi trattenerci in esse a meditare le più rimarchevoli prerogative e virtù della Divina Madre, il raccoglierle tutte in una sola preghiera ci avrebbe obbligati ad essere, nel tempo stesso, troppo ristretti nel dettaglio e troppo prolissi nell' insieme. Al contrario in tutte le altre festività, proponendoci la Chiesa a meditare un mistero particolare della vita di Maria SS., abbiam creduto più conveniente ripetere ogni dì una sola

e medesima preghiera la quale contenesse su quel mistero i più importanti riflessi che la nostra attenzione dovessero richiamare. Una eccezione a questo sistema formerà la sola novena de' Sette Dolori, perchè questa naturalmente ci richiama ad una speciale commemorazione di ciascheduno di essi, ed anche perchè conveniva recitare il formolario approvato dal S. P. Pio VII, per poter lucrare le indulgenze annessevi.

Soggiungeremo in fine un breve metodo per celebrare le Novene sotto qualunque altro titolo della nostra Divina Madre, come ancora quelle de' nostri Santi Protettori.

## INDULGENZE.

*1.* Il S. P. *Pio VII con rescritti de' 4 agosto e de' 24 di novembre del 1808, e del dì 11 di gennajo 1809, concesse in perpetuo a chiunque dei fedeli, che o in privato o in pubblico celebrasse le Novene in preparazione alle cinque principali Festività di Maria SS., 300 giorni d'Indulgenza per ogni giorno, e l'Indulgenza plenaria nel giorno della festività, o fra l'ottava di essa, in cui si farà la Confessione e la Comunione e reciterà le solite preghiere secondo la sua intenzione: applicabili le dette indulgenze in suffragio alle anime del Purgatorio.*

*2. Il S. P. Pio VI, con rescritto de' 21 novembre 1793 concesse cento giorni d'Indulgenza ogni volta che con sentimenti di contrizione si reciti la giaculatoria:* Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione della B. V. Maria.

*3. Il medesimo S. P. Pio VI, con decreto de' 5 aprile 1786, concesse l' Indulgenza di cento giorni ogni volta che si reciti la* Salve Regina, *o il* Sub tuum præsidium; *e l'Indulgenza plenaria due volte al mese a coloro che le recitassero ogni giorno, adempiendo ne' giorni a tal uopo scelti le solite opere ingiunte, cioè la Confessione, la Comunione ec.*

*4. Il S. P. Innocenzo XI con decreto del 1.° di Settembre 1681 concesse cento giorni d' Indulgenza ogni volta che si reciterà l' Inno* Stabat Mater.

*Il S. P. Pio VII, con diversi Brevi e Rescritti dell' anno 1815, concesse 300 giorni d'Indulgenza ogni volta che si reciterà a M. V. Addolorata o la Corona de' Sette Dolori, ovvero* 7. Ave Maria *col versetto* Sancta Mater istud agas, Crucifixi fige plagas, Cordi meo valide; *e l'Indulgenza plenaria e remissione di tutti i peccati a chi le dirà per un mese, o negli ultimi dieci giorni del Carnovale, o trattenendovisi a recitarle e meditarle per una mezz' ora dopo le ore 21 del Venerdì Santo, adempiendo per una volta nelle indicate occasioni alle solite opere ingiunte, cioè la Confessione, la Comunione e le preghiere per la Chiesa, ec.*

*5. Lo stesso S. P. Pio VII, confermando e accrescendo le Indulgenze concedute da Sisto V, e da Gregorio XIII, concesse 300 giorni d'In-*

*dulgenza ogni volta che si recitino le* Litanie della B. V. *e l'Indulgenza plenaria nelle Novene delle cinque principali Festività di M. V. a coloro che le recitino ogni giorno, con decreto de' 30 settembre 1817.*

# NOVENA

PER LA FESTA

DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE

DI MARIA SS.

LA QUALE

Comincia il dì 29 di Novembre
pel dì 8 di Dicembre.

# NOVENA

PER LA FESTA

DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE

DI MARIA SS.

## PRIMO GIORNO.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti Amen.

Domine labia mea aperies: et os meum annuntiabit laudem tuam.

Deus in adjutorium meum intende:

Domine ad adjuvandum me festina:
Gloria Patri etc.

*PREGHIERA.*

Vergine purissima ed Immacolata sempre, perchè conceputa senza peccato, e fin da quel primo istante tutta bella e senza macchia veruna. Gloriosa Madre di Dio, piena di grazia e di ogni santità ricolma: Regina degli angeli e degli uomini, io umilissimamente ti riverisco e ti venero come Madre del mio Salvatore, il quale, nell' essersi fatto figlio tuo, quantunque ei fosse nel medesimo tempo vero Dio, con la sua stima, col suo rispetto e con la sua sommessione verso di te, volle insegnarmi quali onori e quali omaggi io debba prestarti. Ma quale onore e quale ossequio può renderti mai un miserabile peccatore? Questo mio titolo stesso però mi dà coraggio e fiducia di ricorrere a te, o Maria;

perchè tu appunto sei il rifugio e l'asilo de'peccatori; e quanto maggiore è la mia iniquità, tanto maggiore è il mio diritto alla tua clemenza. Tu sei la madre della misericordia di Dio; appartiene dunque a te il cercare, l'accogliere e far salvi que' che sono perduti. A te perciò ricorro, o Maria; e ti priego di disporre il mio cuore in questa Novena, che ad onore dell'immacolato tuo Concepimento a te consacro, onde io sia fatto degno di sperimentare in me il frutto efficacissimo della tua intercessione, di conseguire la grazia di una sincera conversione, e di vivere e morire da vero e degno tuo figlio.

Pater noster etc.

*Si diranno dodici* Ave Maria, *recitando prima altrettante volte la seguente giaculatoria o aspirazione.*

ASPIRAZIONE.

Sia benedetta la santa ed immacolata Concezione della B. V. Maria.

*Indi si reciteranno le* Litanie della B. V. *che troverete in fine di questo libretto, conchiudendole con quel che segue; e così terminerete la preghiera di ogni giorno.*

*Antif.* Tota pulchra es, Maria:
Et macula originalis non est in te.
Tu gloria Jerusalem,
Tu lætitia Israël,
Tu honorificentia populi nostri,
Tu Advocata peccatorum:
O Maria! O Maria!
Virgo prudentissima,
Mater clementissima:
Ora pro nobis: Intercede pro nobis
Ad Dominum Jesum Christum.

In Conceptione tua, Virgo Maria, immaculata fuisti:

Ora pro nobis Patrem, cujus Filium de Spiritu Sancto peperisti.

OREMUS.

Deus, qui per Immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum præparasti: quæsumus, ut qui ex morte ejusdem Filii sui prævisa eam ab omni labe præservasti, nos quoque mundos ejus intercessione ad te pervenire concedas. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.

Amen.

## II. GIORNO.

Domine labia mea, etc.
Deus in adjutorium meum etc.

*PREGHIERA.*

O miracolo della Onnipotenza di Dio, Maria, Vergine Immacolata! io mi rallegro grandemente con te, che fin dalla eternità fosti eletta Madre del Verbo di Dio, e perciò preservata dalla colpa originale. Te sola non colpì la maledizione che ricevè Adamo, avendo fin d'allora Iddio anticipatamente pronunziato che tu avresti contrita la testa al serpente infernale. Onde tu sola, o Maria, prescelta tra tutt'i figli di lui, non solamente fosti santificata fin dall'utero stesso della tua genitrice, ma prevenuta ancora

dalla grazia di Dio fin dal primo momento della tua Concezione; e perciò non fosti mai sotto il dominio di Satanasso, nè per un istante solo odiata innanzi agli occhi di Dio.

Io ringrazio la SS. Trinità, e la benedico per averti distinta con questo gran privilegio; e ti supplico umilmente, o Maria, ad impetrarmi grazia che io non abbia almeno in avvenire a cadere mai più sotto la schiavitù del demonio, e che io sappia con lo spirito di una vera penitenza vincere e superare i tristi effetti che ha in me prodotti il peccato, con amare Iddio con tutto il mio cuore e custodire diligentemente i suoi santi precetti. Così sia.

Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e 'l resto come in fine del primo giorno* pag. 16.

*

## III. GIORNO.

Domine labia mea, etc.
Deus in adjutorium meum etc.

*PREGHIERA.*

O Giglio di purità, Vergine Immacolata Maria, io mi congratulo con te, che fin dal primo istante della tua Concezione fosti da Dio non solo preservata da ogni contaminazione della colpa originale, e creata purissima e candidissima più che un giglio; ma ancora ricolmata di ogni grazia e benedizione celeste, e quindi adornata di tutt' i doni della innocenza de' quali era restato l' uomo spogliato dopo il peccato. Quindi tu sola per grazia, come il tuo figliuolo Gesù il fu per natura, tu sola fosti, non meno nel-

l'anima che nel corpo, libera da tutte le funeste conseguenze del peccato, piena sempre di grazia, di intelligenza, di rettitudine, senza fomite alla colpa e senza suggezione alle pene che la seguirono, e che tutti noi abbiamo da' nostri progenitori ereditate. Che se, per alto ed impenetrabile consiglio della divina Sapienza, tu non andasti ancora esente da pene, ciò fu in te per condizion della carne non per espiazion della colpa; anzi la tua sommessione istessa a queste pene ed a tutte le afflizioni che tollerasti, servì ad accrescere a te la tua gloria, e ad arricchire la Chiesa di un immenso tesoro di meriti.

Io adoro e ringrazio la SS. Trinità di questo eccelso privilegio con cui distinse l'anima e'l corpo tuo, onde fosti tu benedetta non meno fra tutte le donne, ma fra tutte le creature;

e ti priego, o Maria, per la tua immacolata Concezione, di impetrarmi da Dio la plenaria remissione di tutt'i miei peccati, e la grazia di conservare sempre puro ed immacolato il mio cuore, con domare in me l'impeto delle mie sregolate inclinazioni ed evitare ogni lieve contaminazione di colpa. E perciò ti supplico ottenermi, o mia cara e divina Madre, con la tua intercessione, un ajuto forte ed efficace per soffrire con pazienza e rassegnazione le miserie e le calamità di questa vita e di conservarmi costantemente fervoroso nell' osservanza della santa legge di Dio, e nell'adempimento de'miei doveri; onde meritarmi il conseguimento della eterna mia salvezza. Così sia. Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e il di più come sopra*, pag. 16.

## IV. GIORNO.

Domine labia mea, etc.

*PREGHIERA.*

O mistica Rosa, che i pregi i più belli in te raccogli di ogni grazia e di ogni virtù, Maria, Vergine Immacolata, io mi rallegro con te, poichè, per la tua preservazione dalla colpa originale, tu sola non conoscesti mai le spine del peccato; e la tua volontà essendo stata sempre perfettamente sottomessa alla volontà di Dio, tu fosti perciò sempre cara e bella innanzi agli occhi suoi, e posseduta sempre da Dio. Sì, non mancarono a te pure, nel corso della tua santissima vita, pungentissime spine di dolori e di pene che soffrir dove-

sti nell' esercizio dell' alto tuo ministero di nostra corredentrice; ma queste spine furon degne di te, poichè esse invece di deturpare la tua bellezza, l' accrebbero immensamente, ed uguagliarono i tuoi meriti all' eccelsa tua dignità.

Io adoro e ringrazio la Santissima Trinità per averti così distinta e glorificata fin dal primo istante del tuo beato Concepimento; e ti priego, Vergine benedetta, di rivolgere sopra di me uno sguardo di pietà, onde io non sia mai più avvinto sotto l' abbominevole servitù del peccato, e mai più straziato dalle esecrande spine de' miei vizii e delle mie concupiscenze, ma le converta in esercizii fruttuosi di pazienza e di virtù. Così sia.

Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e'l resto come a* pag. 16.

## V. GIORNO.

Domine labia mea, etc.

*PREGHIERA.*

O Specchio di giustizia e di santità, Maria, Vergine Immacolata, io sento nell'anima mia un gaudio inesprimibile nel considerare che a te, perchè conceputa senza macchia alcuna di colpa, furono per conseguenza infusi da Dio tutt'i doni dello Spirito Santo, e che degli abiti fosti adornata delle più sublimi e perfette virtù. La tua fede rischiarata dalla sapienza e dalla scienza di Dio; la tua purità diretta dall'intelletto e dal consiglio di Dio; la tua umiltà e mansuetudine sostenuta dalla fortezza e dalla pietà ond'era stato il tuo cuore confortato

da Dio; la tua santità stabilità nello spirito della carità e del timor di Dio che in te riposava. In breve: tu cominciasti là, dove tutti gli altri Santi finirono; poichè Iddio ti volle piantata sulla cima del monte santo di Sion, cioè fondata nella più insigne giustizia e santità, fin dal primo istante del tuo Concepimento; e volle che tu fossi tra gli uomini, dopo Gesù, il più compiuto esemplare di ogni virtù.

Io ringrazio e benedico la SS. Trinità di sì eccelsi doni a te compartiti; e ardentemente ti priego, o Maria, di impetrarmi grazia di imitare i tuoi portamenti e i tuoi esempi, e che la vita mia ad imitazione della tua sia in tutt'i giorni miei una immagine perfetta della giustizia e della santità di Dio.

Così sia. Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e 'l resto come a* pag. 16.

## VI. GIORNO.

Domine labia mea, etc.
Deus in adjutorium meum etc.

*PREGHIERA.*

O Maria, Vergine immacolata, bella come la Luna! poichè, siccome questo pianeta riceve dal Sole tutta la sua luce e la sua bellezza, e che a noi ella tramanda quando quello si occulta; così tu non solo fosti prescelta da Dio a sperimentare in te, fin dal primo istante del tuo Concepimento, i riverberi dell'eterno Sol di giustizia, e il più pieno frutto conseguire della redenzione che operar doveva il Verbo eterno in te incarnato; ma tu prescelta fosti ancora ad essere a tutto il genere umano la prima ministra di

questa luce divina, e con la santità della tua vita l'interprete fedelissima della santità e della giustizia di Dio occultata sotto il velo della umanità da lui assunta. Perciò fosti tu, o Maria, prevenuta di tanta grazia; e quindi comuni furono ab eterno nel cuor di Dio le perfette sue compiacenze e sopra dell' eterno suo Verbo che dovea farsi uomo in te, e sopra di te che ne dovevi esser la Madre. Ma tu della Luna, mentre ne partecipasti la bellezza, non ne conoscesti però le mancanze giammai; onde con ragione fosti veduta calpestarla co' piedi tuoi, poichè la luce della tua purità e della tua virtù fu sempre piena e intera, nè mai soffrì alterazione veruna.

Io benedico e ringrazio la SS. Trinità di averti con sì eccelse prerogative distinta; e ti priego, o Maria, di intercedere per me, acciocchè io

non abbia mai a rassomigliarmi alla Luna nelle sue mancanze, come gli stolti e i recidivi nella colpa, ma la rassomigli solo nel ricopiare in me i tuoi ammaestramenti e i tuoi esempi, nell'esprimere con la mia vita la vita di Gesù Cristo di cui tu fosti la prima discepola e'l più perfetto modello; e in tal modo facendomi partecipe della sua luce e della sua bellezza con opere sempre sante e degne di Dio, abbia anch'io a partecipare egualmente della sua gloria. Così sia.

Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e 'l resto come in fine del primo giorno* pag. 16.

## VII. GIORNO.

Domine labia mea, etc.
Deus in adjutorium meum etc.

### *PREGHIERA.*

O Stella brillantissima di purità, Maria, Vergine Immacolata, io mi rallegro nel fissare in te i miei avidi sguardi, e nell'ammirare la luce incorruttibile che ti circonda. Io ravviso in te quella pienezza di grazia, per la quale, fin dal primo istante del tuo Concepimento, l'anima e'l corpo tuo scintillarono sempre di una luce inalterata e pura; essendo stata tu non solamente resa immune dalla colpa originale, ma santificata e preservata sempre da ogni minima colpa attuale.

Ancora più. Siccome la stella manda

i suoi raggi senza niente perdere della sua chiarezza; così tu, o Maria, esser dovevi la Madre del Verbo di Dio il quale si sarebbe fatto uomo in te, prendendo da te un corpo della medesima carne tua, senzachè la tua integrità verginale ne risentisse la minima diminuzione, anzi per tal modo fosse a Dio consacrata. E siccome, per questo altissimo mistero operato da Dio in te, tu fosti destinata come un astro di pace ad annunziare agli uomini la loro redenzione e salvezza; così tu sei tuttavia, nel mar burrascoso di questo mondo, la stella di conforto e di guida a tutti coloro che rivolgono a te con fiducia i loro sguardi.

Io benedico e ringrazio la SS. Trinità di aver con tanta effusione della sua grazia santificata l' anima tua fin dal primo istante di tua Concezione, e di aver egualmente con tanta gloria

magnificato il tuo nome; e ti priego umilmente, o Maria, di accorrere propizia in mio soccorso. Lo stato infelice in cui mi trovo; i nemici della mia salute che mi assediano da per tutto; le tribolazioni, le angustie, i pericoli di perdermi eternamente, tutto deve commuovere le tue viscere amorose ad apprestarmi ajuto. A te, o mia Stella, rivolgo lagrimose le mie pupille: te invoco, o Maria. Intercedi per me, e fa che io metta efficacemente ogni mia opera e diligenza in evitare il peccato, perchè così non avrò che temere da tutt'i mali di questa vita, e sarò salvo infallibilmente. Così sia.

Pater noster, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e'l resto come in fine del primo giorno.* pag. 16.

## VIII. GIORNO.

Domine labia mea, etc.

*PREGHIERA.*

O Aurora dell' eterno Sol di giustizia, Maria, Vergine Immacolata! tu risplendi in una perfetta serenità candida e vermiglia, perchè tutta bella e pura; e, dalle fiamme del divino amore accesa, ricolmi di gaudio e di allegrezza la terra e'l cielo. Tu porti in fronte stampata la bellezza di Dio, poichè la grazia del Signore possedè l'anima tua fin dal primo istante della tua Concezione; e, quando il suo Santo Spirito discese in te e Madre ti fece dello stesso Figliuolo di Dio, allora specialmente la virtù dell' Altissimo tutta in te si trasfuse, e della

tua carne istessa fece di te col Verbo di Dio in te incarnato una medesima cosa. Così tu, come l' Aurora, non solo fosti sempre posseduta da Dio, ma tu stessa il possedesti in te sostanzialmente; e gli Angeli che adoravano la Maestà di Dio nel sublime trono de' cieli, s' inchinarono allora innanzi a te, e adorarono il loro Dio nelle tue viscere divenute il secondo trono della sua gloria.

Alle loro adorazioni unisco anch'io le mie; e mentre benedico e ringrazio la SS. Trinità di averti tanto glorificata, umilmente ti priego, o Maria, di ottenermi la grazia che il mio cuore sia pure posseduto sempre da Dio; e che io corrisponda con fedeltà alle sue grazie, onde giunga a possederlo eternamente nel Cielo. Così sia.

Pater noster, etc.

*Le dodici* Ave Maria, *ec.* pag. 16.

## IX. GIORNO.

Domine labia mea, etc.
Deus in adjutorium meum etc.

### *PREGHIERA.*

O Luce purissima della santità di Dio, Maria, Vergine Immacolata, io mi rallegro con te, perchè tu fosti prescelta da Dio a rinnovare tra gli uomini in persona tua non solo un'idea di quello stato d'innocenza in cui fu creato il primo nostro padre Adamo, ma qualche cosa ancora di più grande e di più sublime. L' eterno Verbo di Dio, ch' è lo splendore della sua santità e la vera luce sostanziale di Dio, venir dovea in questo mondo per mezzo tuo; e perciò Iddio Padre volle preparare in te un' abitazione

degna del figlio suo; santificando non meno l' anima tua, ma la tua carne ancora, poichè di essa formar doveasi la carne dello stesso Verbo di Dio; e quindi fosti tu da lui prevenuta con la pienezza della sua grazia nel medesimo istante del tuo Concepimento.

L' anima e 'l corpo tuo furono fin d'allora il Sacrario dello Spirito Santo, e tu sola tra tutte le creature potesti rendere all' Altissimo le adorazioni e gli omaggi del tuo cuore, degni delle sue purissime compiacenze, perchè la tua vita tutta intera fu un raggio sempre puro e brillante della santità e della virtù di Dio. La tua mente e i tuoi pensieri essendo sempre elevati a Dio, la tua volontà sempre sottomessa alla volontà di Dio, il tuo cuore sempre acceso della carità di Dio formarono di te un tempio vivo della Divinità, un oggetto sempre caro agli

occhi di Dio, perchè sempre immacolata e santa; onde tu sola tra i figli di Adamo, non meno per la tua dignità di Madre di Dio, che pel merito della tua santissima vita, le delizie facesti sempre del cuore di Dio.

Vergine Santa ed Immacolata, io ti venero, e godo sommamente di tanta tua felicità, e ne ringrazio la Santissima Trinità che si è compiaciuta tanto sopra di te; ed umilmente ti priego, o Maria, di ottenermi la grazia che a tua imitazione la mia mente, la mia volontà, il mio cuore, la vita mia tutta intera sia sempre consacrata a Dio, e costantemente occupata a glorificare il suo santo nome; onde io abbia ad essere un dì da lui glorificato nel Cielo. Così sia. Pater, etc.

*Si dicano le dodici* Ave Maria, *e'l resto come a* pag. 16.

## PEL GIORNO DELLA FESTA.

Domine labia mea, etc.

*PREGHIERA.*

O Maria, Vergine Immacolata! eletta come il Sole tra tutte le creature per manifestare al mondo la virtù di Dio nella santificazione degli uomini, per comunicar loro ogni grazia ed ogni bene, e per ricondurli al possedimento della sua gloria. Dappoichè ciò che opera il Sole nel sistema di questo universo, lo stesso si è compiaciuto Iddio di operare verso di noi per mezzo tuo, o Maria, nell'ordine della sua grazia. Or come mai potrebbe una creatura possedere tanta virtù, se la virtù stessa di Dio non operasse in lei? Sì, Vergine benedetta, io mi

rallegro con te, perchè, essendo stata tu destinata da Dio ad esser la madre naturale del suo Unigenito, fu necessario che tu per singolarissima grazia pareggiassi la virtù che per natura portava seco il Verbo di Dio divenuto tuo figlio. E siccome egli è il Sole della giustizia e della santità di Dio per essenza, essendo egli per la natura divina una sola cosa col Padre; così tu fossi un Sole di giustizia e di santità per grazia, essendosi egli fatto, per la natura umana presa da te, una sola cosa con te come sua Madre. Conveniva perçiò che, a somiglianza del tuo divino figliuolo, il primo istante di tua Concezione fosse stato immune dalla colpa originale; che tu fossi stata confermata in grazia e fatta incapace di peccare; che tu fossi stata ricolma di tutt' i doni dello Spirito Santo, e di tutte le virtù arricchita nel più

sublime lor grado; che nel corso della tua vita corrispondessi con perfetta sommessione della tua volontà all'altezza del tuo ministero, e quindi i tuoi meriti uguagliassero la tua sublime ed adorabile dignità; e che, in fine, come Madre di Dio dividessi con Dio l'esercizio della sua potestà e della sua misericordia sopra di noi: Laonde, siccome Iddio per mezzo del Sole tutta la natura rallegra, rinvigorisce, ravviva; così per te e gaudio e virtù e vita volle che si comunicasse a tutto il genere umano.

Io adoro devotamente, e ringrazio la SS. Trinità di tante grazie a te compartite e dell'ineffabile gloria che ti ha comunicata; e ti priego, o Maria, di esercitare con efficacia sopra di me l'immenso tuo potere. Io spero in questo giorno consacrato alla memoria di tante tue grandezze, co-

minciate in te dal momento che tu fosti concetta, spero per la tua intercessione e pe'tuoi meriti la grazia di convertirmi sinceramente a Dio e di non cadere mai più in peccato, di essere santificato ed arricchito de' doni dello Spirito Santo, di esercitarmi in tutte le cristiane virtù, imitando la tua umiltà e la tua ubbidienza, il tuo raccoglimento e la tua carità, e l'impareggiabile tua modestia; finalmente di adempiere ai doveri del mio stato con quella perfezione che si conviene, e di conseguire il dono della santa perseveranza finale per venire a benedirti nel cielo in tutt'i secoli de' secoli. Così sia. Pater noster, etc.

*Le dodici* Ave Maria *e 'l resto come sopra nel primo giorno* pag. 16.

*Indi per lucrare l'Indulgenze direte le solite preghiere come segue.*

# PREGHIERE

PER

LUCRARE LE S. INDULGENZE,

*Secondo il prescritto da' Sommi Pontefici.*

---

## PER LA CHIESA.

Umilissimamente ti preghiamo, o Signore, di esaudire le preghiere della tua Santa Chiesa, e di versare sopra di essa l'abbondanza delle tue misericordie; affinchè, dissipati gli errori, estirpate le eresie e distrutte tutte le contrarietà de' suoi nemici, ella vegga umiliato il loro folle orgoglio, restituiti al suo seno i suoi traviati figliuoli, ed abbia a servirti sempre con libertà tranquilla e sicura.

### PEL PAPA.

Signore Iddio, pastore e reggitore supremo di tutti coloro che credono nel tuo nome, rivolgi clementissimo i tuoi amorosi sguardi sopra la persona di colui che tu hai stabilito Sommo Pontefice della tua Chiesa, e dirigi tutte le sue intenzioni e tutte le sue operazioni alla maggior gloria del tuo Santo Nome; affinchè, presedendo con saggi insegnamenti e con santi esempi al reggimento de' tuoi fedeli, possa insieme col gregge alle sue cure commesso al godimento pervenire della vita eterna.

### PER LA PACE.

Onnipotente e clementissimo Dio, autor della pace e amatore della carità, da cui provvengono tutti i santi desiderii, i retti consigli, ed ogni opera

buona, concedi a noi tuoi servi quella pace che il mondo non può darci, e conserva in noi lo spirito di una perfetta concordia con la tua santa volontà; affinchè i nostri cuori e quelli specialmente de' principi della terra siano docili sempre ed attenti alla perfetta osservanza de' tuoi comandamenti; ed allontanato da noi il timore de' nostri nemici, e liberati dalle tentazioni che ci minacciano, possiamo respirare tranquilli, e con la tua protezione passare i nostri giorni in una pace profonda. Tanto speriamo in nome di Gesù Cristo tuo figliuolo e Signor nostro. Così sia.

*Facendo l' intenzione di applicare le sante Indulgenze in suffragio dei fedeli defunti, direte:*

Requiem æternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Requiescant in pace. Amen.

# NOVENA

PER LA FESTA

DELLA NATIVITA'

DI

## MARIA SANTISSIMA

LA QUALE

Comincia il dì 30 di Agosto.

4

# NOVENA

PER LA NATIVITA'

DI

## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiera per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria etc.

*PREGHIERA.*

Beatissima Vergine, Maria, eletta abeterno dalla SS. Trinità ed esser la Madre del Verbo di Dio, e perciò

*

prenunziata da' Profeti, aspettata dai Patriarchi, desiderata da tutte le genti, io con tutta la divozione del mio cuore ti venero, e con tutta la Chiesa mi rallegro nel celebrare la memoria della tua giocondissima Natività. Quel giorno beato, in cui tu venisti alla luce di questo mondo, fu come un' aurora consolatrice che ci annunziò vicino il giorno della nostra redenzione, e della manifestazione del regno di Dio in terra; poichè da te nascer dovea il sole della giustizia, Gesù Cristo Signor Nostro, il quale, togliendo da noi la maledizione di Dio, arrecar ci dovea la sua benedizione; e, distruggendo il funesto impero del demonio e della morte, dovea farci dono dell'adozione di figliuoli di Dio, e riacquistarci il dritto alla vita sempiterna e beata.

Io mi prostro adunque devotamente ai tuoi piedi, o eccelsa Bambina, e

ringrazio la SS. Trinità di averti prescelta a sì gran ministero, e perciò prevenuta e ricolmata di ogni grazia e di ogni virtù, e glorificata sopra tutte le creature della terra e del cielo. Ed umilissimamente ti prego, o Maria, di intercedere per me, affinchè io possa essere a parte del gaudio e della gioja di questo tuo solennissimo giorno; il che avverrà certamente se l' anima mia sarà per te fatta degna di sperimentare il frutto della redenzione operata dal tuo divino Figliuolo.

Io confesso che questo dono fu a me conceduto per misericordia di Dio nel mio battesimo; ma di poi co' miei peccati l' ho disprezzato, l' ho conculcato, mi sono di nuovo assoggettato alla tirannica schiavitù del demonio e delle mie detestabili passioni. Per cotesta mia ingratitudine e malvagità non più meriterei che morte e danna-

zione; ma questi stessi sentimenti che nudro di ravvedimento e di dispiacere sono un dono di Dio che non vuole la mia perdizione. Ricorro perciò alla tua intercessione, o gran Madre di Dio; e, per la tua Santissima Natività, ti prego di impetrarmi una contrizione sincera, una perfetta mutazione di vita, uno spirito di vera pietà e divozione, affinchè io custodisca gelosamente il dono della mia riconciliazione, e con l' esercizio delle sante virtù non solamente non abbia più a ricader nel peccato, ma ancora sappia vincere e domare le mie perverse inclinazioni, e vivere una vita degna di figlio di Dio, per conseguire il dono della vita eterna e beata. Così sia. Pater etc.

*Recitando le seguenti Aspirazioni, intendiamo onorare i nove mesi precedenti la nascita della B. V.*

ASPIRAZIONI.

1. Ti saluto, o divina Pargoletta, Maria, che, traendo l'origine dalla stirpe reale di Davide, fosti prescelta ad esser la Madre del Verbo di Dio.

Ave Maria, etc.

2. Tì salutò, o divina Colomba di purità, Maria che fosti conceputa immacolata, per esser fatta degna Madre del Verbo di Dio.

Ave Maria, etc.

3. Ti saluto, o beata Aurora dell'eterno Sole di ogni giustizia e santità, Maria, perchè fin dall'istante del tuo beato concepimento partecipasti della luce santificante di Dio.

Ave Maria, etc.

4. Ti saluto, o Vaso onorabilissimo e di insigne devozione, Maria, perchè lo Spirito Santo tuo sposo fin da' primi momenti della tua vita ti ricolmò de' suoi doni, pei quali tu fosti sempre posseduta da Dio.
Ave Maria, etc.

5. Ti saluto, o Sede della vera Sapienza, Maria, perchè, dotata di intelligenza da' tuoi primi anni, il tuo cuore e la tua mente furono sempre consacrati ed intenti ad amare Iddio.
Ave Maria, etc.

6. Ti saluto, o Arca della nuova Alleanza, Maria, eletta come il Sole, perchè per la tua purità e santità somigliar dovevi e partecipare della virtù dello stesso Verbo di Dio.
Ave Maria, etc.

7. Ti saluto, o Causa della nostra allegrezza, Maria, bella come la Luna, perchè per la tua carità doveva splendere ai poveri peccatori la luce della misericordia e della grazia di Dio.

Ave Maria, etc.

8. Ti saluto, o Fortezza inespugnabile, Maria, perchè qual formidabile armata tu dissipar dovevi tutti gli errori, distruggere la potenza del demonio, e richiamare i traviati nel beato seno di Dio.

Ave Maria, etc.

9. Ti saluto, o Maria, Specchio di ogni giustizia, perchè per la santità della tua vita e per le tue sublimi virtù esser dovevi il modello di tutt' i Santi ed eletti di Dio.

Ave Maria, etc.

10. Ti saluto, o Maria, Porta del Cielo, perchè per le tue mani noi speriamo rientrare nel possedimento del beato regno di Dio.

Ave Maria, etc.

*Si dicano le* Litanie della B. Vergine, *l'Antifona* Sub tuum præsidium, *e dopo di essa l'orazione seguente:*

Nativitas tua, Dèi genitrix Virgo:
Gaudium annuntiavit universo mundo.

*Nel giorno della Festività, invece de' precedenti due versicoli direte i seguenti:*

Nativitas est hodie Sanctæ Mariæ Virginis:
Cujus vita inclyta cunctas illustrat Ecclesias.

OREMUS.

Famulis tuis, quæsumus Domine, cœlestis gratiæ munus impertire; ut quibus Beatæ Virginis partus exstitit salutis exordium, Nativitatis ejus votiva sollemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.

Amen.

*Nel giorno della Festa, o in quello in cui vi riuscirà fare la S. Comunione, reciterete le preghiere per lucrare l' Indugenza plenaria, come a* pag. 42.

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELL' ANNUNZIAZIONE

DI

# MARIA SANTISSIMA

LA QUALE

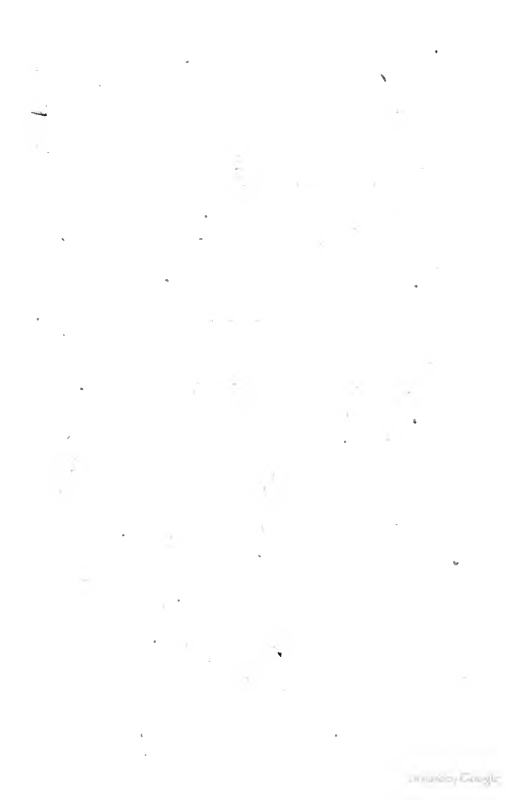
Comincia il dì 16 di Marzo.

# NOVENA

## PER L' ANNUNZIAZIONE

DI

## MARIA SANTISSIMA.

---

*Preghiere per ogni giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria etc.

*PREGHIERA.*

Beatissima Vergine Maria, nelle cui viscere il Verbo eterno di Dio si compiacque vestire la nostra umana na-

tura, e, prescegliendo te per sua Madre, volle divenire tuo proprio naturale figliuolo; io ti venero con tutta la divozione dell' anima mia. Tu sei, o Maria, l' Arca viva e vera della nuova alleanza, perchè tu non contieni in te le tavole materiali della legge divina, nè un rozzo vaso di manna, nè una verga priva di natural virtù; ma lo stesso Dio autor della Grazia e della Carità, il vero pane del Cielo, la virtù stessa di Dio.

Io umilissimamente adoro il tuo seno divenuto il Sacrario della Divinità; e ti priego, o Maria, a diffondere sopra di me la grazia che in te contieni, mentre per salvare quest'anima mia il figliuolo di Dio discese dal seno del Padre nel tuo purissimo seno, e tu per amor mio ricevesti questa gran dignità di esser la Madre di Dio. Ma tu meritasti ancora questa eccelsa e adorabile

dignità non meno per la tua purità, che per la tua ammirabile umiltà, la quale trasse dal seno di Dio Padre il suo proprio Figlio nel tuo sacratissimo seno; laonde con ammirabile portento divenisti Madre senza mai cessare di esser Vergine, e fosti insieme glorificata con esser fatta Madre della grazia e della misericordia di Dio.

Io spero adunque, Vergine potentissima, pe' tuoi meriti e per la tua intercessione, di ottenere in questi giorni, consacrati alla memoria di tante tue grandezze, la grazia di una sincera conversione, e lo spirito di vero cristiano, con imitare le tue sublimi virtù, onde conseguire, col dono della santa perseveranza finale, il frutto della redenzione operata per me dal tuo divino figliuolo.

Pater noster, etc.

ASPIRAZIONI.

1. Sii benedetta, o Maria, che per la incomparabile tua purità fosti fatta degna di esser la Madre di Dio.
Ave Maria, etc.

2. Sii benedetta, o Maria, che per la tua obbedienza e per la tua fede fosti prescelta ad esser la Madre di Dio.
Ave Maria, etc.

3. Sii benedetta, o Maria, che per la tua profondissima umiltà fosti innalzata ad esser la Madre di Dio.
Ave Maria, etc.

4. Io mi rallegro con te, o Maria, perchè Iddio Padre ti dichiarò quasi sua naturale figliuola, nella generazione temporale operata in te dell'eterno suo Verbo Dio. Ave Maria, etc.

5. Io mi rallegro con te, o Maria, perchè fosti chiamata e venerata come sua vera e propria Madre dall'eterno Figliuolo di Dio.

Ave Maria, etc.

6. Io mi rallegro con te, o Maria, perchè fosti onorata come sua propria sposa dallo Spirito Santo che ti fece Madre del figliuolo di Dio.

Ave Maria, etc.

7. Umilmente ti venero, o gran Signora, Maria, che dalla tua propria carne fu formato il sacratissimo corpo che assunse ed unì a se il sempiterno figliuolo di Dio.

Ave Maria, etc.

8. Umilmente ti venero, o gran Signora, Maria, che per nove mesi portasti nelle tue viscere e nutristi della

tua propria sostanza l' umanità del figliuolo stesso di Dio.

Ave Maria, etc.

9. Umilmente ti venero e ti adoro anch' io, o gran Signora, Maria, che ricevesti le adorazioni degli Angeli mentre portavi nel tuo seno il Verbo eterno di Dio.

Ave Maria, etc.

*Si dicano le* Litanie della B. V. *ed in fine quel che segue.*

ANTIFONA.

Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi; ideoque et quod nascetur ex te Sanctum vocabitur Filius Dei.

Ave Maria, gratia plena:
Dominus tecum.

OREMUS.

Deus qui de Beatæ Mariæ Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti: præsta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace. Amen.

*Nel giorno della Festa, o quando si farà la Comunione si diranno le preghiere a* pag. 42, *per lucrare l'Indulgenza plenaria.*

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELLA PURIFICAZIONE

DI

MARIA SANTISSIMA,

LA QUALE

Comincia il dì 24 di Gennajo.

# NOVENA
## PER LA PURIFICAZIONE
## DI
## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria, etc.

*PREGHIERA.*

O Maria, ammirabile Madre di Dio! Io adoro questo altissimo mistero

della tua Purificazione; e medito con profonda venerazione l' eccelse virtù che in te splendettero in tal circostanza della tua vita. Tu eri certa della tua purità; e che quel tuo figliuolo era il Verbo stesso di Dio. Ciò non ostante, ubbidiente alla legge divina che obbligava tutte le donne di doversi purificare dopo il loro parto, per poter metter piede nel santo tempio di Dio, e redimere i loro primogeniti mediante un' offerta, tu, senza farti interprete di questa legge, anzi religiosa nell' adempirla, ti recasti al tempio, e primieramente sacrificasti ad onor della legge di Dio l' onore della tua purissima Verginità, facendoti riputare come una donna comune e bisognosa di essere purificata; e sacrificasti inoltre ad onor di Dio la vanità mondana, presentandoti al tempio con la offerta prescrit-

ta ad una povera donna, senza pretendere alle convenienze e al decoro della tua prosapia e del nobilissimo tuo parentado; ed offeristi finalmente tu la prima a Dio il tuo e'l suo proprio figlio, e lo riscattasti per educarlo e prepararlo ad esser la vittima di un altro sacrifizio che avreste insieme offerto a Dio, egli nel suo corpo e tu nel tuo cuore.

Queste tue sante ed eroiche disposizioni, per un lume sovrannaturale, lesse allora negli occhi tuoi il santo vecchio Simeone, e ti annunziò quell'atrocissima spada che avrebbe dovuto un dì trapassare la dolcissima anima tua, quando avresti veduto sotto gli occhi tuoi stessi ucciso spietatamente questo tuo amabilissimo figlio. E tu intanto, generosa e sottomessa al volere di Dio, non versasti nè pure una lagrima, e non ismentisti la tua

fermezza nè meno con un sospiro, presagio di quella fortezza con la quale sostener ne dovevi nel tuo cuore gli amarissimi colpi a piè della croce.

O vera e degna Madre di un Dio! io ti venero, io ti adoro; ed umilmente ti prego, o Maria, in questi giorni che consacro alla memoria di tante tue virtù, di rivolgere sopra di me i tuoi sguardi amorosi, ed ottenermi la remissione pienissima di tutt'i miei peccati con uno spirito di vera penitenza. Tu fa' che io sia da oggi innanzi scrupoloso e diligentissimo nell' osservanza della legge di Dio; che io guardi sempre con disprezzo e con abborrimento le pompe, il fasto, e i beni tutti di questo mondo; e sia sempre pronto a sacrificare la vita mia ad onor di Dio, non solamente con l'esatto adempimento dei miei doveri, ma ancora con soffrire

tutte le tribolazioni e le pene di questà vita, e specialmente tutti gli affronti, le ignominie, e i torti ingiusti che potrò mai ricevere per parte degli uomini: e tanto io spero da Dio in questi giorni per la tua potentissima intercessione. Così sia.

Pater noster etc.

ASPIRAZIONI.

1. Sii benedetta, o Maria, per l' ammirabile tua ubbidienza con la quale ti assoggettasti alla legge fatta pe' peccatori, quantunque tu fossi Santa e Madre di Dio.

Ave Maria, etc.

2. Sii benedetta, o Maria, per l' inarrivabile tua fedeltà, con la quale amasti essere piuttosto riputata im-

monda, che trasgredire la santa legge di Dio.

Ave Maria, etc.

3. Sii benedetta, o Maria, per la tua profondissima umiltà, con la quale ti compiacesti comparire povera e miserabile agli occhi degli uomini, per esser così più cara agli sguardi di Dio.

Ave Maria, etc.

4. Sii benedetta, o Maria, per la tua insigne divozione, con la quale ti recasti al santo Tempio di Dio.

Ave Maria, etc.

5. Sii benedetta, o Maria, per l'ardentissima tua carità, con la quale ti offeristi insieme col tuo divino figliuolo nel tempio, per onorare e glorificare la Maestà di Dio.

Ave Maria, etc.

6. Sii benedetta, o Maria, per l'amorosa tua pietà, con la quale offeristi all'Eterno Padre il suo divino figliuolo, per implorare sopra di noi la misericordia di Dio.

Ave Maria, etc.

7. Sii benedetta, o Maria, per la tua somma rassegnazione con la quale ti sottomettesti a soffrire qualunque pena, onde fosse glorificato il nome di Dio.

Ave Maria, etc.

8. Sii benedetta, o Maria, per la eroica fermezza con la quale ascoltasti l'annunzio de' tormenti che soffrir dovevi con Gesù tuo figliuolo, specialmente nel giorno dell' atrocissima sua passione e morte, per l'adempimento de' disegni di Dio.

Ave Maria, etc.

9. Sii benedetta, o Maria, per la sublime perfezione con la quale corrispondesti alla incomunicabile tua dignità di Madre di Dio.

Ave Maria, etc.

*Dopo le* Litanie della B. Vergine *si dica quel che segue.*

ANTIFONA.

Hodie Beata Virgo Maria puerum Jesum præsentavit in Templo; et Simeon, repletus Spiritu Sancto, accepit eum in ulnas suas, et benedixit Deum in æternum.

Responsum accepit Simeon a Spiritu Sancto:

Non visurum se mortem, nisi videret Christum Domini.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, majestatem tuam supplices exoramus; ut sicut Unigenitus Filius tuus cum nostræ carnis substantia in templo est præsentatus, ita nos facias purificatis tibi mentibus præsentari. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.

Amen.

*Nel giorno della festa o della Comunione si aggiungano le solite preghiere per lucrare l'Indulgenza plenaria, come a* pag. 42.

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELL' ASSUNZIONE

DI

MARIA SANTISSIMA

LA QUALE

Comincia il dì 7 di Agosto.

# NOVENA

## PER L'ASSUNZIONE

DI

## MARIA SANTISSIMA.

### PRIMO GIORNO.

Deus in adjutorium meum intende:
Domine ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri, etc.

*PREGHIERA.*

REGINA ANGELORUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto col

titolo di Regina degli Angeli, poichè per la sublime tua purità, e per l'intima unione che avesti sempre con Dio, tu fosti innalzata ad una gloria superiore a quella che godono que' beatissimi Spiriti, e stabilita fosti da Dio medesimo loro Sovrana e Regina. Sì, la tua purità superò quella degli angeli stessi, mentre tu fosti sempre pura e santa non meno nell'anima che nel corpo, essendo stato anche questo in te sempre puro e consacrato a Dio fin dal primo istante del tuo concepimento.

Tu sorpassasti gli Angeli stessi per l'intima unione che avesti con Dio, mentre gli angeli sono beati vivendo nel seno di Dio, ma tu ricevesti e portasti Iddio medesimo nel tuo seno, e gli somministrasti la tua propria carne, assunta dalla persona del Verbo di Dio.

Tu sorpassasti ancora gli Angeli stessi nella santità e nel merito di quanto operasti e soffristi per la gloria del nome di Dio, avendo tu potuto nel corso della tua santa vita adempiere ciò che gli Angeli non potevano.

Tu finalmente per la tua dignità di Madre naturale del Verbo di Dio fatt'uomo sei venerata e corteggiata da tutti i cori degli Angeli, i quali debbono giustamente riguardarti come la Madre di colui pel quale furono essi confermati nella grazia e nel possedimento di Dio.

Vergine gloriosissima, Regina degli Angeli, intercedi per noi, ed ottienci la santa purità di mente e di corpo, una costante unione con Dio, una perfetta sommessione della nostra volontà alla volontà suprema di Dio; e'l dono della santa perseveranza finale. Così sia. Pater noster, etc.

*Le seguenti aspirazioni, o Sacra Corona si reciterà ogni giorno con quel che segue dopo la rispettiva preghiera.*

## ASPIRAZIONI,

ossia

### CORONA DELLE DODICI STELLE O PRIVILEGI DI MARIA.

1. Sii benedetta, o Maria, perchè fosti ab eterno predestinata ad esser Santa e degna Madre di Dio.

Ave Maria, etc.

2. Sii benedetta, o Maria, perchè fosti preservata dalla colpa originale e confermata sempre nella grazia di Dio.

Ave Maria, etc.

3. Sii benedetta, o Maria, perchè la tua verginità fu dallo Spirito Santo a se consacrata quando per opera sua concepisti il Verbo eterno di Dio.

Ave Maria, etc.

4. Sii benedetta, o Maria, perchè, restando sempre Vergine, divenisti Madre naturale del figliuolo di Dio.

Ave Maria, etc.

5. Sii benedetta, o Maria, perchè le tue viscere portarono senza pena alcuna l' umanità in te assunta dal figliuolo di Dio.

Ave Maria, etc.

6. Sii benedetta, o Maria, perchè dal tuo proprio sangue somministrasti l' umana sostanza all' incarnato in te Verbo di Dio.

Ave Maria, etc.

7. Sii benedetta, o Maria, perchè senza alcuna pena e senza tuo danno partoristi l'unigenito figliuolo di Dio.
Ave Maria, etc.

8. Sii benedetta, o Maria, perchè portasti nelle tue braccia, avesti a te sottomesso, e familiarmente conversasti col Verbo stesso di Dio.
Ave Maria, etc.

9. Sii benedetta, o Maria, perchè avesti parte nel tuo spirito a quel martirio che per causa nostra soffrì nelle sue membra il figliuolo eterno di Dio.
Ave Maria, etc.

10. Sii benedetta, o Maria, perchè, non essendo soggetta alle pene e alla morte, le accettasti per ubbidire alla volontà suprema di Dio.
Ave Maria, etc.

11. Sii benedetta, o Maria, perchè meritasti essere assunta in anima e corpo al cielo, e posta in possesso del beato regno di Dio.

Ave Maria, etc.

12. Sii benedetta, o Maria, perchè non solo per l'eccelsa tua dignità, che per le tue ammirabili virtù, meritasti essere esaltata da Dio sopra tutti gli Angeli e i Santi, e dichiarata Sovrana della terra e del cielo.

Ave Maria, etc.

*Dopo* le Litanie della B. Vergine, *si dica quel che segue.*

ANTIFONA.

Maria Virgo cœlos ascendit, gaudete quia cum Christo regnat in æternum.

Exaltata est Sancta Dei Genitrix:
Super choros Angelorum ad cœlestia regna.

OREMUS.

Famulorum tuorum, quæsumus Domine, delictis ignosce: ut, qui tibi placere de actibus nostris non valemus, Genitricis Filii tui Domini nostri intercessione salvemur. Qui tecum vivit et regnat in sæcula sæculorum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.

Amen.

## II. GIORNO.

Deus in adjutorium, etc.

### *PREGHIERA.*

REGINA PATRIARCHARUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto col titolo di Regina de'Patriarchi, perchè tu per la tua fede, per la tua santità, e precipuamente per la tua ubbidienza e sommessione alla parola di Dio tutti li sorpassasti in dignità ed in merito. La serie nobilissima de' tuoi illustri progenitori, per qualunque pregio potesse in essi risplendere, sparì ai fulgori della tua virtù e della tua gloria come le stelle spariscono dinanzi al Sole; nè essi accreb-

bero a te lustro maggiore, anzi fu per te che venne loro da Dio comunicata qualunque grazia li distinse; e se le tue qualità e la tua grandezza e potenza essi adombrarono, fu a tuo riguardo che il loro nome fosse stato in tal modo magnificato da Dio.

Iddio medesimo si compiacque sin dai primi giorni del mondo preconizzare il tuo nome e la tua santità ai nostri progenitori, allorchè annunziò loro che tu, qual seconda e vera madre di tutt'i credenti, avresti schiacciato il capo al serpente infernale, e restituita ai loro disgraziati figliuoli la perduta innocenza. Alla tua fede cedè quella di Abramo, il quale appena mostrò in figura quello che tu operasti in realtà, sacrificando a Dio te stessa col suo divino figliuolo per la redenzione del Mondo. E tu sola l'ubbidienza d'Isacco, la devo-

zione di Giacobbe, la mansuetudine di Mosè, e tutte le virtù de' tuoi progenitori in te radunasti, senza nulla partecipare delle infermità della loro carne; e del pari la cortese Rachele, e la prudente Abigaille, e la generosa Giuditta, e l'intrepida Giaele, e l'amabile Ester appena sostengono innanzi a te i loro nomi per qualche tratto col quale i tuoi pregi e le tue virtù prenunziarono. Vergine benedetta, Regina de' Patriarchi dell'antica e nuova alleanza, innanzi a cui riverente s' inchina la terra e 'l cielo, intercedi per noi, e per la gloria con cui ti ha Dio distinta ed esaltata, ottienci una fede viva ed una sommessione perfetta alla divina parola, affinchè da noi si adempia esattamente la santa legge di Dio. Pater, etc.

*La Corona come sopra, a* pag. 84.

## III. GIORNO.

Deus in adjutorium, etc.

### *PREGHIERA.*

#### REGINA PROPHETARUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina de' Profeti, perchè sopra tutti essi Iddio ti distinse, e per la pienezza de' doni che lo Spirito Santo soprabbondantemente comunicò a te come sua dilettissima sposa, e per lo merito della incomparabile tua umiltà. Qual paragone, o ammirabile Signora, qual paragone fra te e tutt'insieme i profeti dell' antica alleanza? poichè tu rappresentavi e portavi in te stessa la virtù di Dio, che quelli sem-

plicemente videro e salutarono di lontano. Tu, per divina rivelazione a te fatta, conoscevi esser tu stessa la Madre del sospirato Messia, e che in te adempiuti eransi gli oracoli del Signore, e le maraviglie della Sapienza di Dio; ma tu, umile in tanta gloria, solamente allora sciogliesti le tue labbra, quando con rispettosa riconoscenza ti fu d'uopo far avvertire che a Dio solo si doveva la lode di quanto la sua misericordia operato avea in te a favore dell'uomo.

Ed invero: semprechè fu bisogno di rivelare le opere del Signore, tu non tardasti manifestare che per te avea già Dio recata al Mondo la sospirata redenzione, e non temesti annunziare che appunto perciò tutte le generazioni ti avrebbero chiamata Beatà; ma, quando al vedere il tuo castissimo Sposo turbato all' aspetto del

7

tuo gravido seno, perchè gl' importava conoscerne il modo, tu allora il più profondo silenzio serbasti, e giudicasti meglio attendere un miracolo dal cielo, che mettere a cimento una sola parola che potesse sentire di vanità.

Vergine Santa, Vergine prudentissima ed ammirabile! la tua fede e'l tuo virtuoso silenzio espiò in tal modo la vanità e la rea loquacità della nostra progenitrice, e'l modello ti rese de' veri adoratori di Dio. Deh, gloriosa Regina de' santi Profeti, intercedi per noi, ed ottienci la grazia di una fede sincera, di una verace umiltà, e di saper custodire la nostra lingua, affinchè non abbia mai a trascorrere in una sola parola che non sia prudente, santa e aggradevole innanzi a Dio.

Pater noster, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

## IV. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

### *PREGHIERA.*

REGINA APOSTOLORUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina degli Apostoli, perchè tu non solamente fosti la maestra, l'esempio e'l conforto degli stessi discepoli del tuo divino figliuolo, ond'essi, te ancora vivente, ti rispettarono e ti venerarono come vera e degna Madre del Verbo di Dio; ma ancora perchè tu con la tua fedeltà, col tuo zelo e co' tuoi ammirabili esempi tutti li superasti nella dignità e nel merito del loro Apostolato.

*

Tu fosti prescelta da Dio ad esser non solamente la prima cooperatrice al ministero della nuova alleanza, ma a rappresentarne personalmente le funzioni, avendo tu somministrato non solo la tua propria carne e'l sangue tuo al Verbo di Dio il quale con tal mezzo dovea redimerci, ma ancora le tue amorose cure e le materne tue sollecitudini impiegasti per allevarlo bambino e concorrere in tutte le maniere all' opera della nostra redenzione.

Tu amorosa non men che fedele nel seguire ed assistere il tuo Gesù nel corso del suo ministero, non mancasti mai di rendergli quell' ubbidienza e quel rispetto che gli era dovuto, insegnando a tutti che egli, se era tuo figlio secondo la carne, era però veramente il tuo Signore e'l tuo Dio. E all'aspetto ferale delle ignominie e de' tormenti che egli soffrì nell' ulti-

mo giorno della sua vita, se tutti gli altri fuggirono e mostrarono dubitare della sua divinità, tu sola forte nella tua fede e costante nella tua carità, disprezzando gli stessi disprezzi che a te faceansi come la madre di quel condannato, tu sola nol perdesti mai di vista, e ferma ti mostrasti sino a piè della sua croce, animando con la tua presenza i suoi fedeli, e facendo loro coraggio a star saldi nell'attendere l'adempimento delle sue promesse.

Tu finalmente con lo stesso zelo e con l'esempio della tua santissima vita fosti guida e conforto a tutt' i novelli seguaci dell'Evangelio, specialmente in mezzo alle tribolazioni con le quali la riprovata Sinagoga non cessava perseguitarli.

Per te adunque, Vergine benedetta, fu conosciuto nel Mondo l'unigenito figliuol di Dio ch' è la vera luce che

illuminò quanti sedevano nelle tenebre della idolatria, per te il nome di Dio uno e trino fu santificato in tutta la terra, per te il mistero della Croce divenne l' oggetto della nostra gloria, per te gli Apostoli predicarono a tutte le genti il Santo Evangelio, ed elevati furono da per tutto de'templi al vero Iddio.

Tu adunque o Scettro della Fede Ortodossa, ben degnamente or siedi nel Cielo Regina di tutt'i santi Apostoli. Deh intercedi per noi, ed ottienci da Dio stabilità e costanza nella fede, coraggio nel resistere ad ogni tentazione, e specialmente un disprezzo deciso di tutti i rispetti umani, onde non abbiam giammai a gloriarci di altro che di essere veramente fedeli seguaci dell'Evangelio. Pater, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

## V. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

*PREGHIERA*

REGINA MARTYRUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina de' Martiri, perchè nessuno dei più amanti e fedeli seguaci di Gesù Cristo potè uguagliare la tua carità e la tua virtù nel sostenere ogni sorta di privazioni, di pene, di obbrobrii e di tormenti per la gloria del nome di Dio. È vero che le tue sante membra furono immuni da esteriore carneficina, perchè lo Spirito Santo tuo sposo non volle che mano profana la tua purità illibatissima in qualunque

maniera avesse oltraggiata; ma, perchè non fosse a te mancato il principato sopra tutt' i martiri, ei non risparmiò al tuo cuore il sentire tutte quelle pene e que' tormenti che una corona di tanta gloria ti avessero meritata. Ah, che il minor de' dolori sarebbe certamente stato per te, o Maria, se una spada ti avesse ad un colpo tolta la vita: ma Iddio volle che tu avessi superati tutt' i martiri anche in questo, cioè per un martirio lungo e perpetuo della tua vita intera.

Questa verità ei medesimo l'ha a noi rivelata, e a te stessa l'annunziò per la bocca di Simeone, quando costui ti disse: che la spada, che trafigger dovea le membra del tuo divino figliuolo, avrebbe trapassata allo stesso modo l'anima tua. Or se Gesù fu il capo e 'l Re de' martiri, e per lo perfetto sacrifizio che fece al Padre

della sua volontà in tutta la sua vita;
e perchè, non soggetto alle pene del
peccato, volontariamente si ci sottopose
per espiare le nostre; e per l'intensità de' dolori che soffrì nel suo corpo,
nel giorno specialmente dell'acerbissima sua passione; così del pari e giustamente, o Maria, sei tu pur la Regina de' martiri, perchè in te principalmente si verificò e lo stesso sacrifizio
della tua volontà, e la stessa ubbidienza e rassegnazione nel sottometterti a quelle pene cui nessuna espiazione di personale reato ti obbligava,
e la medesima intensità di dolori che
tu nel tuo cuore e nell'anima tua sentisti. Anzi più: il martirio tuo non solo
durò per tutto il corso della vita del
tuo divino figliuolo, dal momento che
il partoristi sino all'ultimo suo sospiro, ma fu a te prolungato anche dopo
la gloriosa sua risurrezione, quando

per più anni soffristi nell' anima tua tutto quel che soffrirono per amor suo i primi suoi seguaci.

Vergine benedetta: Se i gradi della gloria celeste debbono corrispondere a quelli de' patimenti sofferti per Dio quaggiù; dunque ben giustamente tu siedi nel Cielo Regina de' Martiri, poichè tutti tu superasti e per la tua originale innocenza, e per la tua impareggiabile carità, e per la intensità delle tue pene: deh intercedi per quest' anima mia, e fa che io a tua imitazione impari a sacrificare la mia volontà alla volontà suprema di Dio, e a sostenere con umiltà e fermezza ogni tribolazione, ogni pena in soddisfazione de' miei peccati, e per la gloria del Nome di Dio. Così sia.

Pater noster, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

## VI. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

### PREGHIERA.

#### REGINA CONFESSORUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina de' Confessori e di tutti i servi del Signore, i quali, pel merito della loro fede e della perfetta osservanza della divina legge, han meritata la corona della vita riservata loro da Dio. Or siccome tu tutti superasti nella santità e nell'esercizio delle più sublimi virtù, così sopra tutti tu siedi nel Cielo Regina; e non solo godi in te medesima di una beatitudine e di una gloria corrispondente alla tua dignità

e al tuo merito, ma tu stessa dopo Gesù sei a tutti i beati comprensori del Paradiso un oggetto speciale di gaudio e di sempiterna felicità.

Noi non esageriamo le tue prerogative e le tue lodi, o Maria; noi non possiamo che appena enunciarle, mentre tu per la sola tua dignità di essere stata la Madre della Parola di Dio sei divenuta superiore ad ogni parola di uomo; e solamente godiamo di confessare con tutta la Chiesa questa gran verità ad onor tuo, cioè che dove terminò la santità e la perfezione di tutti gli altri Santi di Dio, là ebbe cominciamento la tua; poichè le basi della tua santità stabilite furono nella cima del santo Monte di Dio, e tra gli eletti del Signore tu fosti dalla sua mano piantata.

Tu concepita immacolata, e predestinata alla santità fin dal primo istante

di tua esistenza; tu sempre santa ed immune da ogni colpa anche veniale; tu ricolma e piena della grazia di Dio anche prima che il tuo corpo istesso divenisse il tempio vivente della Divinità, e fosse per te a tutti gli altri diffusa la grazia dell'Altissimo.

A questi doni co' quali fosti prevenuta da Dio, si aggiunse il merito delle tue santissime opere. Tu, modello perfettissimo di ogni virtù, emulasti la umiltà, la mansuetudine, la pazienza, la ubbidienza, la carità del tuo figliuolo istesso ch'era il figliuolo di Dio in persona; e perciò tu la più cara delizia facesti del Cuore di Dio. Ed in vero: Vedersi divenuta e fatta Madre di Dio, e come tale salutata ed onorata, e non sentirne un pensiero di vanità: Conoscere il proprio figlio per vero figlio di Dio, e non esitare nel sentirsi obbligata a

metterlo in salvo dalle persecuzioni degli uomini: Esser certa della propria integrità e della santità del suo parto, e soggettarsi in silenzio alla legge fatta pe' peccatori: Vivere nell' oscurità e nel travaglio, senza pretendere a grandeggiare nell' ozio e nell'opulenza che in sua potestà avrebbe avuto il figlio: Godere della privazione del più necessario alla vita; godere degli obbrobrii e delle villanie degli uomini; godere del disprezzo di tutta la gloria mondana, nel mentre ogni potestà sarebbe stata nelle sue mani e di comandare alla natura, e di vendicare i proprii oltraggi, e di umiliare con un atto solo di sua volontà i più orgogliosi.

Questi son prodigii di virtù che giustamente, o Maria, il tuo merito innalzano sopra tutt'i servi di Dio; ma quello per cui tutti sorpassi, e nel quale

non avesti nè puoi aver mai l' eguale, è l' esser tu stata la Madre del santo Verbo di Dio, ed aver conservato insieme l' onore della Verginità la più pura.

Vergine benedetta, per ogni titolo di giustizia e di merito a te è dovuta la gloria di seder nel Cielo Regina de' Confessori del nome di Dio: deh intercedi per noi, e fa che non cessiamo giammai di studiare questi tuoi ammirabili ammaestramenti ed esempi, e di applicarci ad imitarli in tutti gli atti della nostra vita; e che la nostra buona volontà sia sempre avvalorata sostenuta e diretta dalla grazia di Dio, onde possa Iddio esser sempre glorificato in noi su questa terra, finchè gli piaccia di glorificarci teco nel Cielo. Così sia. Pater, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

## VII. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

*PREGHIERA.*

REGINA VIRGINUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina di tutte le Vergini, perchè a te precipuamente ed esclusivamente dopo Gesù conviene sì eccelso titolo in tutta la sua estensione e valore. Imperciocchè, se il pregio della Verginità consiste nell'assoluta e perfetta purità ed illibatezza dell'anima e del corpo, e nel perpetuo e mai interrotto possedimento che abbia avuto Iddio non meno di tutti gli affetti del cuore che di tutti gli atti della vita, qual' altra

creatura in cielo e in terra potrà mai disputarti questo ammirabile tuo principato? L'anima tua, prevenuta dalla grazia fin dal primo istante di tua concezione, fu sempre pura e santa, e puro e santo fu il tuo corpo perchè nulla ereditasti della maledizione di Adamo. Onde la tua mente niente perdè de' momenti di sua esistenza senza elevarsi a quel Dio dond'era uscita, e i tuoi affetti e tutti gli atti della tua vita furono sempre consacrati a lui. Il dicesti tu stessa, che il tuo spirito avea sempre esultato di gaudio, per la intima unione che avesti perfettamente con Dio.

Or non solamente piena di grazia tu fosti sempre, e'l tuo corpo stesso fu sempre immacolato e santo, perchè Iddio preparato l'avea così per essere un abitacolo degno del suo unigenito, e perchè la tua carne e'l tuo sangue

degni esser doveano di divenire carne e sangue del Verbo di Dio; ma volle similmente Iddio che tu divenissi vera e natural madre del suo sempiterno figlió, senza perdere l'onore e la gloria di essere sempre Vergine, e prima e dopo il tuo parto.

A questo intrinseco pregio della tua singolare Verginità fecero nondimeno luminoso corteggio tutte quelle insigni virtù che soprammodo splendettero in te, o Maria, ne' giorni della tua carne; e con ciò volle Iddio per mezzo tuo insegnarci quanto siano esse necessarie e per custodirne l'intemerato candore, e per renderlo ancora sempre più vago e prezioso agli occhi suoi purissimi. Quindi tu, con l'esercizio frequente di conservar nel tuo cuore la parola di Dio, e di meditare gli ammaestramenti del tuo divino figliuolo, l'esempio ci sommi-

nistrasti della Vergine saggia e prudente che non lasciò mai estinguere o indebolire la lampana della sua fede, e la precipua e fondamental lezione ci dasti per custodire il nostro cuore immacolato e puro. Oltre a ciò, tutto il corso noi percorrendo della santa ed ammirabile tua vita, ti osserviamo sempre umile e mansueta non meno nelle avversità, che tra gli applausi i più lusinghieri; amica del silenzio e del ritiramento; sottomessa nelle privazioni; tranquilla e lieta nelle traversie; pazientissima nelle tue pene, e diligente in tutti i tuoi doveri; niente curante delle cose terrene, e tutta sollecita ed amorosa pe' soli interessi altrui.

Tale tu fosti, o Maria; dappoichè Iddio ti prescelse ad esser la più santa tra tutte le sue creature, e volle singolarmente che tu esibissi in te la for-

ma della Verginità la più perfetta e la più ammirabile, onde la tua vita servisse a tutte le anime sue elette di esemplare e modello.

Deh Vergine gloriosissima, Regina di tutte le Vergini, intercedi per noi, ed impetraci la grazia di custodire immacolato il nostro cuore e le nostre membra, affinchè sieno degni di essere il tempio vivo di Dio; e, mediante la diligente imitazione delle tue virtù, fa che conserviamo con tutta fedeltà questo prezioso deposito a noi affidato, onde meritarci la corona della gloria che Gesù Cristo tuo figliuolo e Signor nostro ci ha misericordiosamente promessa. Così sia.

Pater noster, etc.

*La Corona e 'l resto come sopra* *a* pag. 84.

---

## VIII. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

*PREGHIERA.*

REGINA SANCTORUM OMNIUM.

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina di tutti i Santi, perchè non solamente tutt'i Santi e tutte le anime care a Dio tu superasti per la tua santità, per la pienezza de'doni dello Spirito Santo di cui fosti ricolma, e per la sublimità delle tue virtù; ma ancora perchè tu fosti la mediatrice della loro salvazione, e la causa della felicità loro e di quanti sono e saranno i beati comprensori del Cielo fino alla consumazione de'secoli. Egli è per-

ciò che tutt' i titoli concorrono in te, o gran Madre di Dio, a stabilire la legittimità del tuo regno sopra tutti gli Angeli e sopra tutti i Santi.

Le tue grandi prerogative e privilegi, onde fosti da Dio fra tutte le creature del cielo e della terra distinta, e la tua incomunicabile dignità di Madre naturale del Verbo di Dio fatt'uomo sono certamente chiarissimi e decisi argomenti della tua preeminenza e sovranità. L'esercizio però delle sante virtù che nel corso della tua vita adornarono la tua bell'anima fu in te sì perfetto e sublime che lo stesso tuo divino figliuolo ci dichiarò, che tu meritavi esser chiamata BEATA, non meno perchè eri la madre sua, ma perchè sapesti custodire nel tuo cuore la parola di Dio e la facesti fruttificare immensamente. Con giusta ragione adunque noi ti salutiamo Re-

gina di tutt'i Santi, perchè la tua purità, la tua umiltà, la tua ubbidienza, la tua pazienza, la tua carità corrisposero in te alla dignità del tuo grado, anzi parve che ne disputassero la precedenza e'l merito; poichè dovesti quasi pareggiar per grazia quella santità che risplendeva per natura nella persona del tuo divino figliuolo.

In forza di questo riflesso ben giustamente Iddio dovè mettere in te, o Maria, tutte le sue compiacenze, poichè, dopo del suo coeterno figliuolo, nessuna mai tra le più sante sue creature fu ritrovata innanzi agli occhi suoi purissimi più rassomigliante all' immagine sostanziale della sua santità, della sua bontà, della sua carità fuori di te: nè altrimenti esser potea.

La moltiforme e sempre onnipotente virtù dello Spirito Santo ha, specialmente nella Chiesa della nuova Al-

leanza, de'grandi luminari formati di sovraumane virtù, i quali da vicino il Verbo stesso di Dio fatt' uomo avessero rassomigliato; chi nella innocenza e semplicità del cuore; chi nella umiltà e nel disprezzo delle dignità e de' beni mondani; chi nella sofferenza e nella pazienza tra le più orribili traversie; chi nella pietà e nello zelo di promuovere la gloria del Signore. Ma questa stessa virtù onnipotente di Dio ha tutti questi doni esauriti in te, o Maria; anzi esaurì egli in te la sua stessa virtù, mentr' ei non può fare un'altra creatura simile a te, non potendoci dare un'altra Madre di Dio, e non potendo combinarsi mai più in un solo e medesimo individuo i rapporti i più opposti e contrarii, di figlia di Adamo per natura, e non figlia di Adamo per la colpa; non soggetta alle pene del peccato,

e soggetta a queste pene per forza di una volontà sempre sommessa a Dio; di nobilissima prosapia, e di ignobilissima condizione; Vergine insieme e Madre; Signora e serva; eccelsa ed umilissima; innocente più di ogni creatura, e tormentata ed afflitta più di ogni altra creatura; sempre beata, e sempre in travagli: Vera immagine del Verbo di Dio fatt' uomo.

Deh Maria, Madre ammirabile, Regina di tutt' i Santi, intercedi per noi, e fa che siamo fedeli e diligenti nell' osservare gli ammaestramenti del tuo divino figliuolo, e nell' imitare le tue virtù; onde, conformati anche noi ad immagine sua, possiam conseguire la grazia della nostra beata predestinazione. Così sia.

Pater noster, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

## IX. GIORNO.

Deus in adjutorium meum, etc.

*PREGHIERA.*

*Sul Transito della Beata Vergine.*

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero e ti saluto Regina del Paradiso ch'è il regno di Dio; e devotamente considero in questo giorno il termine della tua vita fra noi, che fu la consumazione di quell'olocausto che di te stessa offeristi in tutto il corso della tua vita a Dio.

La Chiesa c'insegna che tu, non per la pena imposta a tutti gli uomini in conseguenza del peccato, ma per sola condizion della carne accettasti dalla mano di Dio la morte; dappoichè per

tal mezzo conveniva che fosse attestata agli uomini la verità della natura umana che da te aveva assunta il Verbo di Dio. Per tal fine ci non volle che tu fossi da noi sparita come avvenne di Enoch, nè rapita al cielo a somiglianza di Elia; ma che realmente l'anima tua santissima si separasse per brevi momenti dal tuo corpo, e che questo, rivestito in tal maniera delle doti della immortalità, fosse quindi per virtù di Dio riunito all'anima tua, ed elevato al cielo, ed esaltato sopra i cori degli Angeli e de' Santi tutti, ed alla destra del suo divin figlio assiso in un trono che quasi pareggiasse quello di Dio.

La tua morte adunque, o Maria, non fu come quella di tutti gli altri figliuoli di Adamo; poichè tu sola, dopo Gesù, per singolar privilegio a te conceduto, ne ereditasti la natura,

ma non la colpa. E quindi essa non ti avvenne nè per infermità della carne, nè per violenza di dolori, nè per privazione o mancanza di forze; ma essa fu un volontario olocausto che ti piacque offerire a Dio della tua vita quando conoscesti che egli da te il chiedea. Così quell' ubbidienza che ti fe' madre di Dio e gli consacrò la tua verginità, quella stessa ubbidienza pose il termine a quel sacrifizio che gli offeristi sempre di te, e consacrò la tua vita nel seno di Dio. E siccome la morte niun imperio ebbe mai sulla vita del tuo divino figliuolo il quale, ancorchè crocifisso e dissanguato, si morì quando ei volle, mettendo fuori con gran voce l' ultimo suo fiato e chinando il capo al volere di Dio; così tu, o divina Madre, sopra di cui niun imperio egualmente ebbe mai la morte, perchè preser-

vata dalla originale disavventura, pur l'anima tua rassegnasti nelle mani di Dio, accettando che la tua vita si estinguesse per onorare il supremo poter di colui da cui ricevuta l'avevi.

Deh gran Madre di Dio, Vergine santa ed ammirabile! pei meriti di questo ultimo atto della tua ubbidienza e perfetta suggezione a Dio per cui, a somiglianza del tuo divino figliuolo, entrasti così al possedimento della sua gloria, ottieni pure a noi tuoi figli la grazia di vivere una vita sempre rassegnata alla suprema volontà di Dio, e di morire nello stato di una perfetta carità; sicchè l'ultimo nostro sospiro sia un colpo di amore che ci spinga da questa valle di pianto e di miserie nel beato seno di Dio. Così sia.

Pater noster, etc.

*La Corona ec. come sopra* pag. 84.

# PEL GIORNO DELLA FESTA

## DELL' ASSUNZIONE

## DI

# MARIA SANTISSIMA.

---

Deus in adjutorium meum, etc.

***PREGHIERA.***

*Sulla Coronazione della B. V.*

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, noi uniamo in questo gran giorno della gloriosa tua Assunzione al Cielo tutti gli affetti de' nostri cuori con quelli della Chiesa universale, per benedire e ringraziare Iddio della gloria con la quale ti ha esaltata e coronata Regina e Sovrana del Para-

diso, e della immensa potestà che ti ha comunicata in cielo e in terra.

Grande fu certamente la festa che si fece nel Cielo al tuo arrivo, o Maria; poichè la Chiesa ci assicura che si accrebbe allora in certo modo il gaudio del Paradiso, essendo la tua presenza destinata da Dio a formare lassù l'oggetto di una speciale felicità a tutti que' beati abitatori.

E come mai potrò io concepire, Vergine benedetta, la magnificenza della gloria con la quale Iddio medesimo ti volle distinta? Lo Spirito Santo che bramava far pompa della effusione de' suoi tesori per onorarti come sua propria sposa, di tutte le sue grazie ti adornò in modo che la più bella, la più vaga, la più degna comparissi agli occhi di tutto il Paradiso. Il Verbo eterno del Padre, Gesù Cristo tuo figliuolo, venne a te personalmente in-

contro; e tu, poggiata sul tuo diletto, che gaudio sentir dovesti nell'anima tua nel rimirarlo, nel riabbracciarlo circondato dagli splendori della sua gloria! Ei ti presenta all'eterno suo Genitore, e questi stende a te amorose le braccia, accogliendoti nel suo seno beato, non solo come la prediletta tra le sue creature, ma come la Madre del suo proprio figlio: e perciò ei ti riguarda quasi sua naturale figliuola, e sulla tua fronte il bacio ti stampa della sua Maestà e della sua Virtù.

Egli un trono ti ha preparato alla destra del suo medesimo figlio, e per le mani di lui ogni potestà ti comunica in cielo e in terra. E, per glorificare questo tuo potere, dà a te l'amministrazione generale di tutt'i suoi doni e di tutte le grazie che la sua misericordia ama diffondere sopra del genere umano.

Grande adunque e magnifica fu la festa che si fece nel Cielo al tuo arrivo, o Maria; ma Gesù Cristo tuo figliuolo e Signor nostro ci assicura che grande ancora sarà per essere il gaudio del Paradiso quante volte un peccatore si ravvedrà e farà penitenza sincera de'suoi peccati. Eccone intanto uno de' più iniqui ed ingrati che prostrato quest'oggi a'piedi tuoi, o Maria, implora l'efficacissima tua intercessione per convertirsi sinceramente a Dio. Deh mostra, o divina Madre e Signora nostra, l'immenso tuo potere, e fa che in onore del tuo celeste trionfo si rinnovi oggi sópra di me il gaudio del Paradiso, per la conquista che tu farai di quest'anima mia, ottenendomi una contrizione perfetta, una conversione sincera.

Io mi accosterò d'oggi innanzi con la più cara fiducia al Trono della tua

Maestà; e, riconoscendo in te il supremo potere che Iddio ti ha dato, perchè tu fossi la Divinità de' miserabili figli di Eva, a te dirigerò i miei clamori, le lagrime mie, i miei sospiri.

Rivolgi a me i tuoi sguardi amorosi: ricordati che sei pur la Madre mia, Madre clementissima, Madre mia dolcissima; e a pietà movendoti di me le immense miserie mie, stendi a me la tua mano, e ritirami dalle catene de' mondani affetti, dalle vanità di questo secolo, dalle insidie de' miei nemici: affinchè, vivendo una vita santa e virtuosa, possa conseguire la grazia di partecipare a quella gloria che tu godi nel beato seno di Dio.

Così sia. Pater noster, etc.

*Dopo le* Litanie *con l' orazione a* pag. 84 , *si diranno le solite preghiere per le S. Indulgenze* pag. 42.

*Festività Minori.*

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELLA PRESENTAZIONE

DI

MARIA SANTISSIMA,

LA QUALE

Comincia il dì 12 Novembre pel dì 21 dello stesso mese.

★

# NOVENA
## PER LA PRESENTAZIONE
DI
## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria, etc.

*PREGHIERA.*

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, preziosa verga di Gesse, piantata fin dalla tua tenera età nella

Casa di Dio, dove crescesti sempre bella e santa, e dove lo Spirito Santo ti educò e ti preparò ad essere degno abitacolo del Verbo di Dio: io ti venero devotamente, e benedico Iddio delle grazie che in te largamente diffuse, per formare di te la più amabile, la più santa, la più perfetta di tutte le creature.

Tu piena di intelligenza fin da' primi tuoi anni, e confermata in grazia, onde tutti gli atti della tua vita fossero santi ed aggradevoli agli occhi di Dio, amasti nondimeno allontanarti dallo strepito, dalle cure, e dalle vanità del mondo, e vivere ritirata e chiusa, per attendere unicamente alla custodia del tuo cuore e all' esercizio delle sante virtù. A tal fine, quantunque bambina, ti presentasti al Tempio di Dio, ed ivi l' orazione, il silenzio, e la fatica furono la tua ap-

plicazione continua, sostenuta da quel fervore di spirito che in te nudrivasi mediante la luce della parola di Dio che meditavi assiduamente, e 'l fuoco della carità divina che il tuo cuor divorava.

Non mai dissipata nè vaga di piacere agli uomini, non mai curiosa di conoscere se non ciò che ti apparteneva, non mai facile a deviar la tua mente per qualunque pretesto, tutto il tuo studio era quello solo di piacere a Dio, di conversare con Dio, di occuparti nel servizio di Dio. In tal modo tutti ti ammiravano come un modello compiuto e perfetto di ogni virtù, poichè il tuo cuore era veramente il tempio vivo di Dio, il Sacrario dello Spirito Santo, la delizia del Signore; onde tu sola senza esempio piacesti così al figliuolo di Dio, che bramava ardentemente il momento di divenir tuo figlio

e compiacersi di chiamarti sua Madre.

Vergine benedetta, intercedi per noi, e fa che, in onore degli anni di tua fanciullezza e gioventù che noi celebriamo nella ricorrente tua festività, impariamo anche noi, almeno tardi, ad esempio tuo, a disprezzare le vanità e la dissipazione del mondo, ad impiegare sempre il nostro tempo in ogni sorta di opere buone, e ad essere diligenti e vigilanti nella custodia del nostro cuore, mediante l' esercizio dell' orazione, del silenzio, e della fatica, e l' esatto adempimento della legge divina; onde poter conseguire la santa perseveranza finale, ed esser da te presentati a Dio nel tempio della sua gloria. Così sia.

Pater noster, etc.

---

ASPIRAZIONI.

1. Sii benedetta, o Maria, per quel fervore di spirito col quale amasti vivere chiusa e ritirata nel Santo Tempio di Dio.

*Tre* Ave Maria.

2. Sii benedetta, o Maria, per quella assidua diligenza e fedeltà con la quale custodisti il tuo cuore, affinchè fosse sempre grato agli occhi di Dio.

*Tre* Ave Maria.

3. Sii benedetta, o Maria, per quella volontaria privazione che eleggesti di tutt'i più innocenti piaceri di questa terra, perchè la tua vita fosse unicamente consacrata a Dio.

*Tre* Ave Maria.

*Dopo le* Litanie della B. V. *si dica*:

### ANTIFONA.

Beata Dei Genitrix, Maria, Virgo perpetua, Templum Domini, Sacrarium Spiritus Sancti, sola sine exemplo placuisti Domino nostro Jesu Christo.

Dignare me laudare te, Virgo sacrata: Da mihi virtutem contra hostes tuos.

### OREMUS.

Deus, qui Beatam Mariam semper Virginem, Spiritus Sancti habitaculum, hodierna die in templo præsentari voluisti: præsta quæsumus, ut ejus intercessione in templo gloriæ tuæ præsentari mereamur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace. Amen.

*Nel giorno della festa, per lucrare le S. Indulgenze, si diranno le solite preghiere come sopra, pag. 42.*

## OSSERVAZIONE.

*Quando avvenisse che questa Novena coincidesse con quella del Patrocinio della medesima B. V., allora di questa Novena della Presentazione ne farete i soli giorni che restano, se sono al numero di sette almeno, siccome avviene in quest' anno 1824; o, se sono più pochi, allora, invece della Novena, si farà l'Ottavario, cioè a dire, dalla vigilia di detta Festività per tutta l' ottava.*

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELLO SPONSALIZIO

DELLA

B. VERGINE CON S. GIUSEPPE

LA QUALE

Comincia il dì 14 di Gennajo pel dì 23 dello stesso mese.

# NOVENA

## PER LO SPONSALIZIO

DELLA

## B. VERGINE CON S. GIUSEPPE.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria, etc.

*PREGHIERA.*

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, sempre santa ed ammirabile in tutti gli stati della tua vita, noi ti

veneriamo; e benediciamo Iddio di quante grazie egli ha diffuse in te, per formarne il più perfetto esemplare di ogni virtù non solo ai Vergini, ma ancora ai Conjugati.

Tu, per seguire con fedeltà l'istituto dei tuoi maggiori, non isdegnasti di congiungerti in matrimonio col purissimo Sposo che la Provvidenza ti avea preparato; poichè, avendo tu di già consacrata a Dio la Verginità del tuo corpo santissimo, trovasti in lui sentimenti e volontà conformi alla tua.

Divenuta poi Madre di Dio prima di recarti con lui, non mancasti di prestare ogni ubbidienza e suggezione a colui che già era a te inferiore per dignità; e in tutto il tempo che secolui vivesti, serbando insieme una purità illibatissima, coi più rispettosi riguardi e con le più tenere cure alla stima che egli facea di tua virtù cor-

rispondesti. Non mai diviso il tuo cuore con lui, attirasti anzi a te il suo per consacrarlo a Dio. Non mai vana e loquace, serbasti con lui il più rigoroso silenzio e la più umile sommessione anche allora che, al vederlo tu pensieroso e turbato, ignorando egli il mistero in te operato, nè meno allora gli profferisti parola che avesse potuto a tua lode tornare; ma attendesti la sua calma dalle preghiere che ne porgesti a Dio, cui apparteneva giustificare in te l'opera sua.

Vergine veramente grande ed ammirabile, intercedi per noi: ottienci la grazia di custodirci immacolati e puri in mezzo ai pericoli di questo mondo; di non dividere mai il nostro cuore con alcuna creatura, ma di conservarlo sempre tutto intero a Dio; e di amare la suggezione e l'ubbidienza anche verso coloro che fossero per me-

rito e dignità a noi inferiori. Fa che nelle famiglie cristiane regni la concordia, la subordinazione, la pace, e'l santo timor di Dio; e, per amor del tuo degnissimo Sposo e custode della tua purità, ottieni a noi la grazia di essere diligenti e fedeli nell'osservanza della santa legge di Dio e de' nostri particolari doveri, onde possiam conseguire l'eterna nostra salvezza. Così sia.

Pater noster, etc.

ASPIRAZIONI.

1. Sii benedetta, o Maria, per la illibatissima verginità che conservasti in unione del tuo purissimo sposo Giuseppe, con esservi di comune consenso interamente consacrati a Dio.

*Tre* Ave Maria.

2. Sii benedetta, o Maria, per l'eroica suggezione ed ubbidienza che prestasti al tuo fedelissimo sposo Giuseppe, in onore ed adempimento del precetto di Dio.

*Tre* Ave Maria.

3. Sii benedetta, o Maria, per le tenere cure con le quali provvedesti ai bisogni del tuo dilettissimo sposo Giuseppe, e per l'amorosa assistenza che gli facesti nella sua morte, accompagnandolo con le tue preghiere nel seno beato di Dio.

*Tre* Ave Maria.

*Dopo recitate le* Litanie della B. Vergine, *si dirà quel che segue.*

*

ANTIFONA.

Gloriosæ Virginis Mariæ Desponsationem dignissimam recolamus, quæ et genitricis dignitatem obtinuit, et virginalem pudicitiam non amisit.

Diffusa est gratia in labiis tuis:
Propterea benedixit te Deus in æternum.

OREMUS.

Famulis tuis, quæsumus Domine, cœlestis gratiæ munus impertire; ut quibus Beatæ Virginis partus exstitit salutis exordium, Desponsationis ejus votiva sollemnitas pacis tribuat incrementum.

*Immediatamente si aggiunga la seguente per la Commemorazione di S. Giuseppe.*

Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsi, quæsumus Domine, meritis adjuvemur; ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.

Amen.

*Nel giorno della Festa, o quando si farà la Comunione, si reciteranno le Preghiere per lucrare le sante Indulgenze, come a* pag. 42.

---

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DELLA VISITAZIONE

DI

## MARIA SANTISSIMA

LA QUALE

Comincia il dì 23 di Giugno pel dì 2 di Luglio.

# NOVENA

## DELLA VISITAZIONE

DI

## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria, etc.

*PREGHIERA.*

Beatissima Vergine e Madre di Dio, Maria, Madre della Grazia e della Misericordia di Dio, io ti venero de-

volamente, e con la più viva gioja dell' anima mia ammiro nella Visita che facesti alla tua cognata Elisabetta il primo esercizio della tua carità, nel partecipare agli altri quella grazia di cui eri ripiena.

Appena tu ascoltasti dall' Arcangelo Gabriello che la tua cognata era da sei mesi incinta, tu velocissima accorresti da lei, non meno per assisterla nel suo parto, che per santificare la madre ed il figlio per mezzo dell' Autor della grazia che tu già portavi nel tuo purissimo seno.

Tu intendevi l' importanza di arrecare a quella beata famiglia le benedizioni celesti, delle quali Iddio ti avea già costituita arbitra e dispensatrice; e la tua carità non soffrì alcun indugio nè per la distanza e difficoltà del viaggio, nè per la tua ancora giovane età; e sollecita e frettolosa prevenisti i de-

siderii che avrebbero potuto essi concepire della tua cara presenza. Infatti, appena sciogliesti il tuo labbro per salutare la tua cognata, ella sentì esultare di gaudio il bambino che nel suo seno portava; ed ella stessa ripiena fu dello Spirito di Dio che le fece conoscere l' altissimo mistero che erasi in te operato, e piena di ammirazione e di stupore ti salutò e ti onorò come la Madre del suo Dio e Signore. Ciò non ostante, tu, con esibirti ad assisterla e servirla sino al termine del suo parto, le insegnasti con quale umiltà e con qual diligenza e fedeltà si debbono ricevere e custodire i doni di Dio. Allora fu che tu sciogliesti la tua lingua in quel cantico maraviglioso che tutta esprime l'economia della divina misericordia verso di noi; e col tuo conversare in casa di Zaccaria di ogni cristiana virtù i primi documenti ci dasti.

Deh, Vergine benedetta, imprimi nella nostra mente e nel nostro cuore queste sublimi ed ammirabili lezioni che ci somministri con le tue parole e col tuo esempio. Intercedi per noi, ed ottienci da Dio la grazia di custodire con egual diligenza e fedeltà la sua divina parola, e i lumi e le ispirazioni che di continuo ci compartisce. Noi speriamo ancora di ottenere per mezzo tuo, o Madre della Grazia e della Misericordia di Dio, la santificazione delle nostre anime, e lo Spirito di veri figliuoli di Dio, sempre zelanti nel promuovere la sua gloria, e sempre solleciti della salute delle anime coi nostri buoni esempi, e con la pratica specialmente della umiltà, della mansuetudine e della carità cristiana, onde operare efficacemente la nostra eterna salute. Così sia.

Pater noster, etc.

ASPIRAZIONI.

1. Sii benedetta, o Maria, per l' abbondanza della divina grazia che recasti al mondo come Madre di Dio.
*Tre* Ave Maria.

2. Sii benedetta, o Maria, per l' amorosa sollecitudine che sempre nudristi di comunicare a tutti la misericordia e la grazia di Dio.
*Tre* Ave Maria.

3. Sii benedetta, o Maria, per le ammirabili virtù con le quali c' insegnasti a custodire e far fruttificare in noi e negli altri la grazia che per te speriamo da Dio.
*Tre* Ave Maria.

*Dopo recitate le* Litanie della B. V. *si dirà quel che segue:*

ANTIFONA.

Beata es, Maria, quæ credidisti: perficientur in te quæ dicta sunt tibi a Domino. Alleluja.

Benedicta tu in mulieribus:
Et benedictus fructus ventris tui.

OREMUS.

Famulis tuis, quæsumus Domine, cœlestis gratiæ munus impertire: ut quibus Beatæ Virginis partus exstitit salutis exordium, Visitationis ejus votiva sollemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.
Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.
Amen.

*Nel giorno della Festa, in vece delle sopradescritte Aspirazioni, reciterete il* Magnificat *che sta in fine di questo libretto, indi le* Litanie della B. V. *con la predetta Antifona:* Beata es etc. *e finalmente le solite preghiere per lucrare le S. Indulgenze, come a* pag. 42.

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

## DE' SETTE DOLORI

DI

## MARIA SANTISSIMA,

LA QUALE

Si celebra in due tempi dell' anno, cioè nel Venerdì della settimana di Passione, e nella Domenica terza di Settembre.

## OSSERVAZIONE.

*Questa Novena si suol celebrare o nella Quaresima, cominciando dal Mercordì dopo la quarta Domenica e terminando al Venerdì della Domenica di Passione; ovvero nel mese di Settembre, nel quale la terza Domenica di esso è a tal festività assegnata, e allora si comincia nel Venerdì della prima Domenica di Settembre. Or può facilmente succedere che, nel primo caso, abbia a coincidere con la Novena dell'Annunziazione, e, nel secondo, con quella della Natività della medesima B. V. Allorchè accadesse tale coincidenza, se ne fa-*

*ranno i giorni che rimangono, se sono almeno sette, dopo la festa della precedente; oppure, in vece della Novena, se ne celebrerà l' Ottavario, che vale lo stesso. Nella Quaresima però, siccome da molti si pratica, si potrebbe anche nel seguente modo anticipare, recitando, cioè, le sopradescritte preghiere in sette Venerdì precedenti, e 'l primo di questi sarebbe quello dopo la Domenica di Settuagesima.*

*Avviene similmente che la Domenica 3 di Settembre trovasi impedita, per la concorrenza di altra festività: allora quella de' Sette Dolori si trasferisce alla Domenica 3 di Ottobre, giusta il decreto della S. C. dell'anno 1814, siccome accade in questo anno 1824; allora la Novena si comincerà nel Venerdì dopo la festa del Rosario.*

# NOVENA

## DE' SETTE DOLORI

DI

## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine, ad adjuvandum me festina. Gloria etc.

*PREGHIERA.*

Vergine Santissima Addolorata, compagna inseparabile del tuo unigenito figlio Gesù in quella terribile gior-

nata specialmente della sua ferale passione e morte, allorchè egli nel suo corpo e tu nel tuo cuore vi offeriste a Dio Padre vittime della nostra redenzione e salute. Deh, per quella spada atrocissima che trapassò l' anima tua, nel vedere il tuo caro figlio ligato come un malfattore, bastonato come un vile giumento, coronato di spine e beffeggiato come uno stolto, condannato a morte e crocifisso come un infame, deh intercedi per noi poveri peccatori, causa di tante sue pene e degli acerbi tuoi dolori. Ricordati che siamo prezzo del sangue tuo, sparso per le vene del tuo divino figliuolo. Ricordati che in quel gran giorno appunto egli stesso lasciò a te noi per figli tuoi in vece sua; e tu ci accettasti. Egli è tuo dovere, adunque, o Madre nostra carissima, di adempiere la volontà suprema, il testamento

del tuo caro figlio: prendi cura di noi; difendici da ogni male, e principalmente dal peccato; soccorrici nei nostri bisogni, e salva le anime nostre che noi mettiamo nelle tue santissime mani. Così sia.

Pater noster, etc.

*Direte sette volte questo versetto.*

Sancta Mater, istud agas:
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.
Ave Maria, etc.

*Oppure in Italiano.*

Santa Madre questo fate:
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuore.
Ave Maria, etc.

*Dopo* le Litanie e *l'Antifona* Sub tuum præsidium, *si dirà.*

Ora pro nobis, Virgo dolorosissima:
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Interveniat pro nobis, quæsumus, Domine Jesu Christe, nunc et in hora mortis nostræ apud tuam clementiam Beata Virgo Maria Mater tua, cujus sacratissimam animam in hora tuæ passionis doloris gladius pertransivit: Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

*Invece della* Preghiera *che sta a carte 161, se vi piacerà recitare la seguente* Corona de' sette dolori di Maria, *fate come vi piace, con l'intenzione di lucrare le Indulgenze annessevi, come si è avvertito a* pag. 9.

# CORONA
## DE' SETTE DOLORI
### DI
## MARIA SANTISSIMA.

Deus in adjutorium meum intende:
Domine ad adjuvandum me festina.
Gloria, etc.

1. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quell' afflizione che il vostro tenero cuore soffrì nella profezia del vecchio Simeone. Cara Madre, pel vostro cuore così afflitto, impetratemi la virtù dell' umiltà, e il dono del santo timor di Dio.

Ave Maria, etc.

2. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quelle angustie che il vostro sensibilissimo cuore soffrì nella fuga e dimora in Egitto. Cara Madre, pel vostro cuore tanto angustiato, impetratemi la virtù della liberalità verso dei poveri, e il dono della pietà.

Ave Maria, etc.

3. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quegli affanni che il sollecito cuor vostro provò nella perdita del vostro caro Gesù. Cara Madre, pel vostro cuore sì fattamente agitato, impetratemi la virtù della castità, e il dono della scienza.

Ave Maria, etc.

4. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella costernazione che il vostro materno cuore sentì nell' incontrar Gesù che portava la croce. Cara Ma-

dre, per l' amoroso vostro cuore in tal guisa travagliato, impetratemi la virtù della pazienza, e il dono della fortezza. Ave Maria, etc.

5. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quel martirio che il vostro cuor generoso sostenne nell' assistere a Gesù agonizzante. Cara Madre, pel cuor vostro in tal modo martirizzato, impetratemi la virtù della temperanza, e il dono del consiglio. Ave, etc.

6. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quella ferita che il pietoso cuor vostro soffrì nella lanciata, che squarciò il costato di Gesù, e ferì l' amabilissimo suo cuore. Cara Madre, pel cuor vostro in tal maniera trafitto, impetratemi la virtù della carità fraterna, e il dono dell' intelletto.

Ave Maria, etc.

7. Vi compatisco, Addolorata Maria, per quello spasimo che l'amantissimo vostro cuore sperimentò nella sepoltura di Gesù. Cara Madre, pel sacro vostro Cuore in estremo rammaricato, impetratemi la virtù della diligenza, e il dono della sapienza.

Ave Maria, etc.

*Indi si dirà il Versetto:* Sancta Mater, etc. *e'l resto come sopra a* pag. 163.

*Nel giorno della festa, invece del citato versetto, reciterete l'intero* Stabat Mater, etc. *co'versicoli e l' Orazione come sopra. Finalmente le solite preghiere per la Indulgenza plenaria, come a* pag. 42.

---

# NOVENA

PER LA FESTIVITA'

DEL PATROCINIO

DI

MARIA SANTISSIMA,

LA QUALE

Comincia nel Venerdì dopo la prima
Domenica di Novembre.

# NOVENA

## PER LO PATROCINIO

DI

## MARIA SANTISSIMA.

*Preghiere per ciascun giorno della Novena.*

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria Patri, etc.

*PREGHIERA.*

Santissima Vergine e Madre di Dio, Maria, io ti venero devotamente, e

benedico Iddio della immensa potestà che si è degnato a te comunicare con averti costituita tesoriera e amministratrice generale di tutti i suoi doni e di tutte le sue grazie, perchè così ha voluto egli glorificare il tuo nome in terra ed in cielo. Iddio Padre prescelse te ad esser la Madre del suo coeterno figliuolo, e per mezzo tuo volle dare al mondo la sua grazia e la sua misericordia. Gesù Cristo tuo figliuolo ti costituì con patto solenne Madre di tutt' i peccatori, e volle significarci che per te e per le tue mani operar si dovesse la nostra salute. Lo Spirito Santo tuo sposo in forza di questo titolo divise con te la proprietà de' suoi beni, e ti comunicò il potere di esserne la dispensatrice a nostro vantaggio. Così dunque è piaciuto a tutta la SS. Trinità che tu fossi la nostra Mediatrice, e l' arbi-

tra insieme di tutte le sue grazie. Chè se noi avessimo avuto timore di presentarci innanzi al trono di Dio, non avessimo potuto aver certamente paura di accostarci a te e d'implorare per mezzo tuo la sua misericordia. Sì: la sola tua presenza c'ispira amore e fiducia. Tu sei tutta buona, tutta amorosa, piena di compassione e di tenerezza pe' miserabili e per gl'infelici; e sopra quelli che lo son maggiormente, Iddio ama far risplendere singolarmente il potere che ti ha comunicato. Egli è perciò che non si è inteso mai che alcuno sia ricorso da te invano, o che alcuno sia stato mai da te abbandonato.

Deh, Maria, Madre potentissima ed amorosa, rivolgi a noi i tuoi sguardi pieni di misericordia e di clemenza: intercedi per noi, e siam certi che tutto otterremo. Noi desideriamo una

vera conversione a Dio; noi desideriamo grazia efficace di non ricadere mai più in peccato; noi desideriamo vivere una vita di veri cristiani, imitando la tua fede, la tua purità, la tua umiltà, la tua carità, la tua modestia; noi desideriamo esser liberi da ogni pericolo e soprattutto da ogni peccato. Per te speriamo fortezza nelle tentazioni, pazienza ne' travagli, consiglio in tutti i nostri bisogni; e che nel punto di nostra morte ci presenti a Gesù tuo figliuolo con impetrarci da lui la sua benedizione con la quale c'inviti al possesso di quella gloria che col suo sangue ci ha meritata e che per la tua intercessione ci vuol compartire. Così sia.

Pater noster, etc.

*Direte per tre volte la seguente Antifona con l'* Ave Maria.

ANTIFONA.

Sub tuum præsidium confugimus, Sancta Dei Genitrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris: sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta. Ave Maria, etc.

*Indi* le Litanie della B. Vergine, *ed in fine direte l' Antifona con l'orazione seguente.*

ANTIFONA.

Sancta Maria, succurre miseris, juva pusillanimes, refove flebiles, ora pro populo, intèrveni pro Clero, intercede pro devoto fœmineo sexu, sentiant omnes tuum juvamen, quicumque celebrant tuum Sanctum Patrocinium.

*

Dignare me laudare te, Virgo sacrata:
Da mihi virtutem contra hostes tuos.

OREMUS.

Concede quæsumus omnipotens Deus ut fideles tui, qui sub sanctissimæ Virginis Mariæ nomine et protectione lætantur, ejus pia intercessione a cunctis malis liberentur in terris, et ad gaudia æterna pervenire mereantur in cœlis. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace. Am.

*Nel giorno della festa si diranno le solite preghiere per l' Indulgenza a* pag. 42.

# ESERCIZIO DIVOTO

PER

## LA NOVENA, O PER LO MESE,

DELLE

## ANIME DEL PURGATORIO,

CHE SI

Comincia il dì 24 di Ottobre.

## INDULGENZE.

*Il S. P. Pio VII. con Breve de' 7 Febbrajo 1817 concesse ogni volta 300 giorni d'Indulgenza a coloro che praticheranno il seguente Esercizio divoto per le anime de' fedeli defunti; e l'Indulgenza plenaria e remissione di tutt' i peccati a que' che il praticheranno per un Mese continuo, adempiendo in un giorno di esso, a loro arbitrio, le solite opere ingiunte della Confessione, Comunione ec.*

2. *Il S. P. Clemente XII con Breve de' 14 Agosto 1736 concesse 100 giorni d' Indulgenza ogni volta che si reciti il* Deprofundis *al suono d' un'ora*

*di notte, e l'Indulgenza plenaria a coloro che lo reciteranno per un anno intero, adempiendo al dì più come sopra; e coloro che nol sapessero recitare, potranno supplirvi con dire ginocchioni un* Pater, *un'* Ave *e un* Requiem æternam. *Il S. P. Pio VI. a 18 Marzo 1781 confermò le sopraddette Indulgenze. Vedete ancora ciò che abbiam soggiunto a* pag. 188.

*In conseguenza, per compiere il Mese del presente Esercizio, come si è detto al n.° 1, si potrebbe cominciare il dì 24 di Ottobre e continuarlo sino al dì 24 di Novembre. Questo Mese si può praticare ad arbitrio; e perciò, nella ricorrenza dell'Anniversario di qualche persona che ci sia stata più cara, potremo rinnovarlo, per applicare l'Indulgenza plenaria a particolare suffragio della medesima.*

# ESERCIZIO DIVOTO

PER

## LA NOVENA O PEL MESE

IN SUFFRAGIO

## DELLE ANIME DEL PURGATORIO.

---

Deus in adjutorium meum intende: Domine ad adjuvandum me festina. Gloria etc.

1. Consideriamo l'ardente carità del nostro Redentore Gesù nel sottomettersi alla crudelissima passione e morte che soffrì per la espiazione de' nostri peccati.

Pater noster etc. Ave Maria etc.

Te ergo quæsumus tuis famulis subveni, quos pretioso sanguine redemisti.

Eterno Padre, vi preghiamo per le anime de' vostri servi che avete redente col sangue di Gesù Cristo.

Requiem æternam etc.

2. Consideriamo le mortali agonie che il nostro Redentore Gesù soffrì nell' Orto per la espiazione de' nostri peccati.

Pater noster, etc. Ave Maria, etc.

Te ergo quæsumus, etc.

Eterno Padre, ec.

Requiem æternam, etc.

3. Consideriamo la crudele flagellazione che il nostro Redentore Gesù soffrì per la espiazione de' nostri peccati.

Pater noster, etc. Ave Maria, etc.

Te ergo quæsumus, etc.
Eterno Padre, ec.
Requiem æternam, etc.

4. Consideriamo la tormentosa coronazione di spine che il nostro Redentore Gesù soffrì per la espiazione de' nostri peccati.
Pater noster, etc. Ave Maria, etc.
Te ergo quæsumus, etc.
Eterno Padre, etc.
Requiem æternam, etc.

5. Consideriamo l'infame e penosa morte in croce che il nostro Redentore Gesù soffrì per la espiazione dei nostri peccati.
Pater noster, etc. Ave Maria, etc.
Te ergo quæsumus, etc.
Eterno Padre, etc.
Requiem æternam, etc.

*Salmo 129.*

De profundis clamavi ad te, Domine: * Domine, exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes * in vocem deprecationis meæ.

Si iniquitates observaveris, Domine; * Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est: * et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus: * speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem * speret Israël in Domino.

Quia apud Dominum misericordia, * et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israël * ex omnibus iniquitatibus ejus.

Requiem æternam * dona eis, Domine.

Et lux perpetua luceat eis.
Requiescant in pace. Amen.

Domine exaudi orationem meam.
Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS.

Fidelium Deus, omnium Conditor, et Redemptor, Animabus famulorum, famularumque tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum; ut indulgentiam, quam semper optaverunt, piis supplicationibus consequantur. Qui vivis, et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Requiem æternam dona eis, Domine: Et lux perpetua luceat eis. Requiescant in pace. Amen.

*Per l'anniversario di un defunto o di una defunta si dirà.*

Deus indulgentiarum Domine, da animæ famuli tui N. ( *vel* famulæ tuæ N. ), cujus anniversarium depositionis diem commemoramus, refrigerii sedem, quietis beatitudinem, et luminis claritatem. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

*Altra pe' Genitori separatamente.*

Deus qui nos Patrem et Matrem honorare præcepisti, miserere clementer animæ Patris mei ( *vel* Matris meæ ), ejusque peccata dimitte, meque eam in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per Christum Dominum nostrum.
Amen.

*Per ambidue insieme direte:*

Deus qui nos Patrem et Matrem honorare præcepisti, miserere clementer animabus Patris et Matris meæ, earumque peccata dimitte, meque eas in æternæ claritatis gaudio fac videre. Per Christum Dominum nostrum.

Amen.

Requiem æternam, etc.

*Nel giorno in cui si farà la S. Comunione etc. si diranno le solite preghiere per l' Indulgenza* pag. 42.

---

## SENTIMENTI DE' SS. PADRI

Circa l'assistere o l'applicare la S. Messa in suffragio delle Anime del Purgatorio.

*Dice il Pontefice S. Gregorio il Grande ne' suoi Dialoghi* ( lib. IV, pag. 464 tom. 2, ed. BB. Paris. ), *che il celebrare la Messa, o l'assistervi, in suffragio delle anime del Purgatorio è il mezzo il più efficace per la loro liberazione dalle pene che soffrono; e'l comprova con diversi fatti.*

*S. Girolamo ancora insegna in diversi luoghi che le anime del Purgatorio, se non conseguiscono sempre la perfetta liberazione dalle loro pene in virtù delle Messe offerte in loro suffragio, sono però le loro pene sospese durante il Santo Sacrifizio.*

# METODO

PER CELEBRARE

## TUTTE LE ALTRE NOVENE

DELLA

## BEATA VERGINE

O DI QUALCHE SANTO.

---

*Per le altre Festività della B. V.*

1. OLTRE alle dieci Festività della B. V. delle quali si è trattato in questa Raccolta, quante volte vi piacesse far qualche Novena sotto qualunque altro titolo della nostra Divina Madre, come per esempio: *della Purità, del*

*SS. Rosario*, *del Buon Consiglio*, *del Carmine*, *della Provvidenza ec.*, potrete servirvi di quella del suo Patrocinio; e dopo le *Litanie*, reciterete la seconda antifona che troverete in fine di esse, cioè *Sancta Maria, succurre miseris* etc. con la orazione propria della festività che celebrerete e che troverete nel medesimo luogo; e quando quella festività non avesse l' orazione propria, direte la comune che è la prima: *Concede nos etc.*

Notate che nell' altra Raccolta di Preghiere diverse, stampata ancora per ordine di S. A. R. la Duchessa di Calabria, troverete una preghiera particolare per *la B. V. del Carmine*, *della Rosa*, *della Consolazione*, e per la festa *del SS. Cuor di Maria*. Quindi, celebrando queste festività, sarà in vostro arbitrio dire qual delle due preghiere vi pia-

cerà prima delle Litanie, indi il dippiù come si è notato di sopra.

Siate diligentissimi però a non trascurar mai la pratica di qualche virtù ogni giorno, siccome si è avvertito da principio, perchè in questo modo le vostre Novene possono essere aggradevoli alla nostra Divina Madre e a voi di grandissimo frutto.

*Per qualunque altro Santo.*

2. Per celebrare poi la Novena di qualche Santo vostro Protettore, il miglior metodo che potreste praticare sarebbe questo. Cercherete nella Raccolta delle Vite de'Santi composte da Massini, o da Butler, o da Croiset, o da qualunque altro scrittore che sia com' essi ricco, non di parole, ma di cose buone, utili e concise, la vita di quel Santo cui bramate

raccomandarvi; e ne leggerete un piccolo tratto ogni giorno finchè ne possiate ricavare qualche buona riflessione per imitarne le virtù; indi reciterete o la preghiera, se mai si trova nella poc'anzi citata Raccolta di S. A. R. o qualunque altra che sia approvata, o pure quella che usa dire la Chiesa nella Messa di quel Santo, conchiudendola con tre *Gloria Patri* in ringraziamento alla SS. Trinità per le grazie e per la gloria conferitagli.

Questo metodo è da serbarsi specialmente se la Novena si celebri in pubblico e solennemente: ma, quante volte si volesse abbreviare, potrà bastare la sola preghiera o commemorazione di quel Santo co' tre *Gloria Patri*, siccome si è detto.

FINE.

# LITANIE

DELLA

## BEATA VERGINE MARIA.

Kyrie, eleison,
Christe, eleison,
Kyrie, eleison,
Christe, audi nos,
Christe, exaudi nos.
Pater de cœlis Deus, miserere nobis.
Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis.
Spiritus Sancte Deus, miserere nobis.
Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis.
Sancta Maria, ora pro nobis.
Sancta Dei Genitrix, ora

Sancta Virgo Virginum, ora pro nobis.
Mater Christi, ora
Mater divinæ gratiæ, ora
Mater purissima, ora
Mater castissima, ora
Mater inviolata, ora
Mater intemerata, ora
Mater amabilis, ora
Mater admirabilis, ora
Mater Creatoris, ora
Mater Salvatoris, ora
Virgo prudentissima, ora
Virgo veneranda, ora
Virgo prædicanda, ora
Virgo potens, ora
Virgo clemens, ora
Virgo fidelis, ora
Speculum justitiæ, ora
Sedes sapientiæ, ora
Caussa nostræ lætitiæ, ora
Vas spirituale, ora
Vas honorabile, ora

Vas insigne devotionis, ora pro nobis.
Rosa mystica, ora
Turris Davidica, ora
Turris eburnea, ora
Domus aurea, ora
Fœderis arca, ora
Janua cœli, ora
Stella matutina, ora
Salus infirmorum, ora
Refugium peccatorum, ora
Consolatrix afflictorum, ora
Auxilium Christianorum, ora
Regina Angelorum, ora
Regina Patriarcharum, ora
Regina Prophetarum, ora
Regina Apostolorum, ora
Regina Martyrum, ora
Regina Confessorum, ora
Regina Virginum, ora
Regina Sanctorum omnium, ora

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: Parce nobis Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: Exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi: Miserere nobis.

ANTIFONA.

Sub tuum præsidium confugimus, Sancta Dei Genitrix; nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris: sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.

*Altra Antifona per le diverse solennità della B. V.*

Sancta Maria, succurre miseris, juva pusillanimes, refove flebiles, ora pro populo, intèrveni pro Clero, intercede pro devoto fœmineo sexu, sentiant omnes tuum juvamen, quicumque

celebrant tuam sanctam Commemorationem.

Ora pro nobis sancta Dei Genitrix.
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Concede nos famulos tuos, quæsumus Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere: et gloriosa Beatæ Mariæ semper Virginis intercessione a præsenti liberari tristitia, et æterna perfrui lætitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria. Amen.

Et fidelium animæ per misericordiam Dei requiescant in pace.
Amen.

*

A dì 27 di Aprile.

*Per S. M. del Buon Consiglio.*

Bonorum omnium largitor, Deus, qui Genitricis dilecti Filii tui speciosam imaginem mira apparitione clarificare voluisti: concede quæsumus, ut ejusdem Beatæ Mariæ Virginis intercessione ad cœlestem patriam feliciter perducamur. Per eundem.

Ultima Domenica di Maggio, o terza di Ottobre.

*Per la festa della Purità di M. SS.*

Da quæsumus, omnipotens æterne Deus, ut purissimæ Virginis Mariæ integerrimam Virginitatem festiva celebritate venerantes, ejus intercessione puritatem mentis et corporis consequamur. Per Christum.

La Dom. dopo la Festa del Cuore di Gesù.

*Per la festa del SS. Cuor di Maria.*

Deus, qui Beatæ Mariæ semper Virginis Cor sanctissimum, ad imaginem divini Cordis Filii ejus Jesu Christi, charitate et misericordia plenum esse voluisti: concede, ut qui hujus dulcissimi Cordis memoriam agimus, fideli virtutum ipsius imitatione Christum in nobis exprimere valeamus. Qui tecum vivit et regnat.

Domenica seconda di Luglio.

*Per S. M. della Provvidenza.*

Omnipotens sempiterne Deus, qui Beatam Mariam Virginem in Filii tui Matrem eligere dignatus es: præsta quæsumus, ut ejus suffragantibus meritis divinum Auxilium ac Providentiam in terris assecuti, æternam beatitudinem consequi mereamur in Cœlis. Per eundem Christum.

A dì 16 di Luglio.

*Per S. M. del Monte Carmelo.*

Deus, qui Beatissimæ semper Virginis et Genitricis tuæ Mariæ singulari titulo Carmeli Ordinem decorasti: concede propitius, ut cujus hodie commemorationem sollemni celebramus officio, ejus muniti præsidiis, ad gaudia sempiterna pervenire mereamur. Qui vivis et regnas.

Domenica seconda o quarta di Ottobre.

*Per la festa della Maternità di M. Ss.*

Deus, qui de Beatæ Mariæ Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti: præsta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eundem Christum.

A dì 29 di Ottobre.

*Per S. M. degli Agonizzanti.*

Deus, qui Unigenito tuo pendenti in Cruce pro animarum salute, ejus Genitricem Virginem Mariam adesse voluisti: fac ut nos, in extremo vitæ periculo constituti, ejus intercessione ac suffragiis adjuvemur, et æterna præmia consequi mereamur. Per eundem.

Domenica prima di Ottobre.

*Per la festa del SS. Rosario.*

Deus, cujus Unigenitus per vitam mortem et resurrectionem suam, nobis salutis æternæ præmia comparavit: concede quæsumus, ut hæc mysteria Sanctissimo Beatæ Mariæ Virginis Rosario recolentes, et imitemur quod continent, et quod promittunt assequamur. Per eundem Christum.

# CANTICO

DI

# MARIA SANTISSIMA.

---

MAGNIFICAT * anima mea Dominum.

Et exultavit spiritus meus, * in Deo salutari meo.

Quia respexit humilitatem ancillæ suæ, * ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui potens est, * et sanctum nomen ejus.

Et misericordia ejus a progenie in progenies, * timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo, * dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede, * et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis, * et divites dimisit inanes.

Suscepit Israël puerum suum, * recordatus misericordiæ suæ.

Sicut locutus est ad Patres nostros, * Abraham, et semini ejus in sæcula.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto: Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

---

# INNO

A

## MARIA SANTISSIMA.

AVE Maris stella,
  Deì Mater alma,
  Atque semper virgo,
  Felix cœli porta.
Sumens illud Ave
  Gabrielis ore,
  Funda nos in pace,
  Mutans Evæ nomen.
Solve vincla reis,
  Profer lumen cœcis,
  Mala nostra pelle,
  Bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem,
  Sumat per te preces,
  Qui pro nobis natus
  Tulit esse tuus.
Virgo singularis,
  Inter omnes mitis,
  Nos culpis solutos
  Mites fac et castos.
Vitam præsta puram,
  Iter para tutum,
  Ut videntes Jesum
  Semper collætemur.
Sit laus Deo Patri,
  Summo Christo decus,
  Spiritui Sancto,
  Tribus honor unus. Amen.

---

*Inno della B. V. Addolorata.*

Stabat Mater dolorosa
Juxta crucem lacrymosa
Dum pendebat Filius.
Cujus animam gementem,
Contristatam et dolentem
Pertransivit gladius.
O quam tristis et afflicta
Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!
Quæ moerebat, et dolebat,
Pia Mater dum videbat
Nati pœnas inclyti!
Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?
Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
Dolentem cum Filio?

Pro peccatis suæ gentis
  Vidit Jesum in tormentis,
  Et flagellis subditum.
Vidit suum dulcem Natum
  Moriendo desolatum,
  Dum emisit spiritum.
Eja Mater, fons amoris,
  Me sentire vim doloris
  Fac, ut tecum lugeam.
Fac ut ardeat cor meum
  In amando Christum Deum,
  Ut sibi complaceam.
Sancta Mater, istud agas,
  Crucifixi fige plagas
  Cordi meo valide.
Tui nati vulnerati,
  Tam dignati pro me pati,
  Pœnas mecum divide.
Fac me tecum pie flere,
  Crucifixo condolere,
  Donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare
In planctu desidero.
Virgo Virginum præclara,
Mihi jam non sis amara,
Fac me tecum plangere.
Fac ut portem Christi mortem,
Passionis fac consortem,
Et plagas recolere.
Fac me plagis vulnerari,
Fac me cruce inebriari,
Et cruore Filii.
Flammis ne urar succensus,
Per te, Virgo, sim defensus
In die judicii.
Christe, cum sit hinc exire,
Da per Matrem me venire
Ad palmam victoriæ.
Quando corpus morietur,
Fac ut animæ donetur
Paradisi gloria. Amen.

FINIS.

# INDICE

DELLA

SECONDA PARTE DELLA RACCOLTA

CHE CONTIENE

LE NOVENE PER LE FESTIVITA'

DI

## MARIA SANTISSIMA.

*Avvertimenti*........ pag. 3
*Indulgenze per queste Novene.* 7

### Festività Maggiori.

1. *Novena per la festa della Immacolata Concezione*...... 13
*Preghiere per lucrare le sante Indulgenze*.............. 42
2. *Novena per la Natività di Maria Santissima*........ 47

*3. Novena per l' Annunziazione di Maria SS............ 59*
*4. Novena per la Purificazione di Maria SS............ 69*
*5. Novena per l'Assunzione di Maria SS.............. 81*

Festività Minori.

*6. Novena per la Presentazione di Maria SS............ 129*
*Osservazione sopra la coincidenza di questa Novena con quella del Patrocinio...... 135*
*7. Novena per lo Sponsalizio di Maria SS. con S. Giuseppe.* 139
*8. Novena per la festa della Visitazione di M. SS........ 149*
*9. Novena per la festa de' Sette Dolori di M. SS.......... 157*
*Osservazioni sopra i diversi tempi ne' quali si celebra.. 159*

*Corona de' Sette Dolori di M.* 165
10. *Novena per la festa del Patrocinio di M. SS.* ......... 171

Appendice.

*Esercizio divoto per la Novena o pel Mese in suffragio delle anime del Purgatorio*...... 177
*Indulgenze*................ 179
*Metodo per celebrare tutte le altre Novene della B. V. o di qualunque de' nostri Santi Protettori*............... 188
*Litanie della B. V.*......... 193
*Il* Magnificat, *o sia Cantico della Beata Vergine*...... 202
*L'* Ave Maris Stella. *Inno*.... 204
*Lo* Stabat Mater. *Inno*....... 206

Fine dell' Indice.

*Napoli 4 Febbrajo 1824.*

PRESIDENZA DELLA GIUNTA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vista la dimanda del Direttore della Stamperia Francese, con la quale chiede di dare alle Stampe una *Raccolta di Novene per le Festività di Gesù Cristo, e di Maria SS. a divozione ed uso di S. A. R. la Duchessa di Calabria, e di suo ordine composte dall' Abate Luigi Carlo Federici:*

Visto il favorevole rapporto del Regio Revisore Signor D. Giuseppe Capocasale:

Si permette, che la soprascritta Raccolta si stampi; però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' Originale approvato.

*Il Consultore di Stato Presidente*
ROSINI.

*Il Consultore di Stato Segretario Generale, e membro della Giunta*
LORETO APRUZZESE.

A DIVOZIONE

DI S. A. R.

LA DUCHESSA DI CALABRIA